

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)
Prot. 0007333 del 13/05/2024
IV (Entrata)

Documento del 15 maggio
(O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 10)

CLASSE: 5[^] BL

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

COORDINATORE: Prof. CONTE DONATO

Indice

| | |
|---|----|
| Normativa di Riferimento..... | 4 |
| 1. Descrizione del contesto generale..... | 5 |
| 1.1 Breve presentazione del contesto | 5 |
| 1.2 Presentazione dell’Istituto | 5 |
| 2. Informazioni sul curriculum | 9 |
| 2.1 Profilo in uscita dell’indirizzo..... | 9 |
| 2.2 Quadro orario settimanale | 12 |
| 3. Descrizione della situazione della classe | 13 |
| 3.1 Composizione del consiglio di classe | 13 |
| 3.2 Continuità dei docenti | 14 |
| 3.3 Prospetto docenti del triennio | 15 |
| 3.4. Composizione e storia della classe | 16 |
| 3.5 Profilo della classe | 16 |
| 4. Indicazioni generali attività didattica..... | 18 |
| 4.1 Metodologie e strategie didattiche | 18 |
| 5. Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-tempi del percorso formativo..... | 18 |
| 5.1 Mezzi e risorse..... | 18 |
| 5.2 Attività di recupero e potenziamento..... | 19 |
| 5.3 Attività progettuale extracurricolare | 20 |
| 5.4 Moduli di orientamento formativo..... | 20 |
| 5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)..... | 22 |
| 5.6 Percorsi interdisciplinari..... | 23 |
| 5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica con metodologia CLIL | 24 |
| 5.8 Educazione Civica | 24 |
| 6. Verifica e valutazione..... | 25 |
| 6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell’ anno..... | 25 |
| 6.2 Criteri di valutazione | 25 |
| 6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d’Istituto)..... | 26 |
| 6.4 Criteri di attribuzione dei crediti..... | 27 |
| 6.5 Attribuzione del credito scolastico... .. | 27 |
| 7. Attività didattica in preparazione agli Esami di Stato | 28 |
| 7.1 Prima Prova scritta | 28 |

| | |
|---|----|
| 7.2 Seconda Prova scritta | 30 |
| 7.3 Colloquio..... | 30 |
| 7.4 Curriculum dello studente | 30 |
| 8.Relazioni finali per discipline | 31 |
| 8.1 Relazione finale di Italiano..... | 31 |
| 8.2 Relazione finale di Storia | 35 |
| 8.3 Relazione finale di Inglese | 38 |
| 8.4 Relazione finale di Filosofia..... | 43 |
| 8.5 Relazione finale di Matematica e Laboratorio | 46 |
| 8.6 Relazione finale di Fisica e Laboratorio | 53 |
| 8.7 Relazione finale di Biologia, Chimica, Scienze della Terra..... | 55 |
| 8.8 Relazione finale di Informatica e Laboratorio | 64 |
| 8.9 Relazione finale di Disegno e Storia dell'Arte | 67 |
| 8.10 Relazione finale di Scienze Motorie | 70 |
| 8.11 Relazione finale di Religione | 74 |
| 9. Percorsi PCTO (prospetto con le ore svolte nel triennio)..... | 75 |
| 10. Documentazione alunno con PEI..... | 76 |
| 11. ALLEGATI..... | 77 |
| 11.1 UDA di Educazione civica | 1 |
| 11.2 Simulazione prima prova scritta | 8 |
| 11.3 Simulazione seconda prova scritta..... | 18 |
| 11.4 Simulazione prima prova scritta differenziata..... | 21 |
| 11.5 Simulazione seconda prova scritta differenziata..... | 22 |
| 12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE..... | 23 |
| 12.1 Prima prova scritta, tipologia A..... | 24 |
| 12.2 Prima prova scritta, tipologia B | 25 |
| 12.3 Prima prova scritta, tipologia C | 26 |
| 12.4 Seconda prova scritta..... | 28 |
| 12.5 Colloquio..... | 30 |
| 12.6 Prima prova scritta differenziata (alunno con PEI)..... | 31 |
| 12.7 Seconda prova scritta differenziata (alunno con PEI)..... | 32 |
| 12.8 Colloquio differenziata (alunno con PEI)..... | 33 |
| Deliberazione del Consiglio di classe..... | 34 |

Normativa di riferimento

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017
- Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.
- O.M. n. 55 del 22/03/2024, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024 con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il comune di Martina Franca, posto al centro della Valle d'Itria, rappresenta un crocevia geografico eculturale di notevole importanza delle Murge meridionali pugliesi. Nello spartiacque tra lo Jonio e l'Adriatico e in condizioni di orografia collinare, la storia locale secolare è stata una successione di eventi in una continua osmosi fra ambiente naturale e contesto cittadino. L'ambiente martinese è dotato di un forte senso di identità, sempre nel corso degli anni sottoposto a verifica, per l'influenza dei fatti economici macroscopici succedutisi, come l'economia agricola, l'economia industriale tarantina e l'industria delle confezioni; esse costituiscono un punto di forza dell'economia storica cittadina.

A fianco del predetto settore delle confezioni, il tessuto sociale della città presenta un considerevole numero di aziende agricole, quasi equamente suddivise tra mera coltivazione di prodotti della terra ed allevamento di animali destinati alla macellazione. Nella zona industriale, meglio identificabile in artigianale, si distinguono efficaci aziende del mobile e aziende importanti di infissi, tutte operanti in ambiti ben superiori a quello cittadino.

Una presenza fondamentale nella struttura economica e produttiva è la diffusione delle officine meccaniche prevalentemente dedicate agli autoveicoli, nonché una numerosa schiera di aziende commerciali al dettaglio ambulanti che danno vita ad un cosiddetto "mercato" del mercoledì ritenuto il più ampio del circondario.

Da più di 40 anni viene realizzata la manifestazione musicale del "Festival della Valle d'Itria", costituita da diversi anni in Fondazione e come tale anche membro dell'Associazione Europea dei festival. Esso con le sue rappresentazioni originali rappresenta la testimonianza della tradizione musicale martinese dando origine a una delle ribalte più prestigiose esistenti sul territorio, perpetuando l'opera degli insigni, Giuseppe Aprile, Michele Perla, Gioconda De Vito. Un'altra struttura culturale è la Biblioteca Isidoro Chirulli che presenta un fondo librario di oltre 24000 volumi. Essa è aperta al pubblico ed ha una utenza prevalentemente giovane di tipo studentesco, con la sua accogliente sede ha ospitato ed ospita con notevole frequenza manifestazioni culturali come convegni, conferenze, incontri e concerti.

Sono presenti a Martina Franca due strutture importanti di conservazione libraria: l'archivio Caracciolo De'Sangro e l'archivio Grassi. Inoltre, è presente il MUBA, Museo della Basilica, e l'adiacente Archivio-Biblioteca "Arcivescovo Nicola Margiotta" che custodiscono un importante archivio documentario, dichiarato di interesse storico nel 2006 dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

1.2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'edificio della sede centrale, che si sviluppa su tre piani, occupa complessivamente una superficie interna equivalente a due campi di calcio. È dotato di laboratori di chimica, fisica, matematica, disegno, laboratorio linguistico, tre di informatica, due di elettronica, elettrotecnica, due di tecnologia-disegno e progettazione (TDP), aula magna, aula multimediale attrezzata per videoconferenze, ampia biblioteca, palestra attrezzata, campo di calcetto, bar, aule luminose per la didattica, uffici di segreteria: alunni, didattica, amministrativa; ufficio tecnico. Gli strumenti sono avanzati e costantemente aggiornati. Oltre 200 computer sono collegati in rete tra di loro e verso l'esterno ad INTERNET con collegamento GARR.

Dall' a.s. 2014/15 l'Istituto è diventato Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore che vede affiancare ai tradizionali indirizzi del Tecnico Industriale (Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie) anche il Liceo Scientifico delle

Scienze Applicate e il professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e Produzioni industriali e artigianali (Moda).

Alla dirigenza dell'Istituto si sono succeduti:

- il prof. Cosimo SCHIRANO, fino all'a.s. 1979/80;
- il prof. Claudio FALLANCA, fino all'a.s.1982/83;
- il prof. Francesco Paolo SEBASTIO, fino all'a.s.1993/94;
- il prof. Vito LAZZARO, fino all'a.s.2010/11;
- la Prof.ssa Anna Ausilia CAROLI, fino all' a.s. 2019/20
- la Prof.ssa Anna Maria Gabriella MELE, attuale Dirigente dell'Istituto

STRUTTURE E SERVIZI

Laboratori per il biennio:

- Laboratorio di Chimica e Biologia (con aula per spiegazioni teoriche ed esperienze dimostrative)
- Laboratorio di Tecnologia e Disegno (dotato di sufficiente numero di tavoli da disegno e di adeguato numero di postazione con PC per il Cad)
- Laboratorio di Fisica (aula per spiegazioni teoriche e dotazione di strumentazioni per la realizzazione di esperimenti sia dimostrativi che svolti dagli stessi alunni)
- Laboratorio di Matematica (dotato di 12 PC)

Laboratori per il triennio di Informatica:

- Laboratorio di Informatica (dotato di adeguato numero di postazioni di PC)
- Laboratorio di Sistemi (di adeguato numero di postazioni di PC)
- Laboratorio di Matematica e Calcolo (dotato di adeguato numero di postazioni di PC)
- Laboratorio di Elettronica (dotato di adeguato numero di postazioni di PC)

Laboratori per il triennio di Elettronica e Telecomunicazioni:

- Laboratorio di Elettronica e Telecomunicazioni (dotato di adeguate attrezzature per le esercitazioni)
- Laboratorio di Sistemi (dotato di adeguate attrezzature e di sufficiente numero di postazioni con PC)
- Laboratorio di Tecnologia Disegno e Progettazione (con numero adeguato di tavolida disegno, numero adeguato di postazioni con PC e banchi di lavoro per montaggio prove)

Laboratori per il triennio di Elettrotecnica ed Automazione:

- Laboratorio di Elettrotecnica (dotato di adeguate attrezzature per le esercitazioni)
- Laboratorio di Sistemi (dotato di adeguate attrezzature per le esercitazioni)
- Laboratorio di Tecnologia Disegno e Progettazione (con numero adeguato di tavoli da disegno, numero adeguato di postazioni con PC e banchi di lavoro per montaggi e prove)

Laboratorio linguistico multimediale, dotato di postazione multimediale, proiettore, videoregistratore, TV color, impianto satellitare e con 26 postazioni utente. I laboratori citati sono utilizzati anche dagli alunni degli indirizzi Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali.

Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele.

Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico introducendo la metodologia del Cooperative learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il project-based learning, lo studio del caso, il game-based learning, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'IISS Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New Stem Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;
- Inclusion and Digicreativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working.

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricoli della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo.

Nel Laboratorio di Informatica, ambiente dedicato principalmente alle esperienze didattiche di ambito tecnico-informatico, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulla programmazione, concentrandosi in particolare sull'intelligenza artificiale. Qui, possono progettare e realizzare programmi e modelli di machine learning in grado di analizzare grandi quantità di dati e prendere decisioni in modo autonomo.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

Biblioteca

Aula con otto scaffalature che contengono oltre 4000 volumi ed un migliaio di documenti (riviste,

CD-ROM, cassette video) di consultazione sia multimediali che cartacei. Inoltre, su richiesta, avallata dagli organi dirigenti, è possibile fruire della struttura in orari da concordarsi, compatibili con gli altri servizi dell'istituzione scolastica.

La biblioteca è strutturata in due grossi settori: umanistico e tecnico-scientifico.

Inoltre si ha:

- Presenza di una postazione multimediale già collegata con Intranet e Internet, di cui tutti gli utenti della istituzione scolastica, su richiesta, possono già usufruire;
- Archiviazione già eseguita su database Access;
- Utilizzo del software WinIride per la catalogazione dei documenti.

Intranet

Tutti i PC dei laboratori, delle aule speciali, della presidenza e degli uffici di segreteria sono collegati in rete locale Intranet, con accesso contemporaneo a Internet (l'Istituto dispone di un proprio sito Web, di posta elettronica e del registro elettronico).

36 Aule dotate di LIM.

Aula magna, con 400 posti a sedere, dotata di impianto di amplificazione.

Aula video multimediale, dotata di maxischermo, postazione multimediale, lavagne luminose, collegamento satellitare tramite parabola digitale ed un numero cospicuo di poltroncine idoneo alla esploitazione di corsi specifici di formazione.

Palestra attrezzata in maniera completa per basket con parquet ed altre attrezzature ginniche, 2 campi esterni per le attività e gli sport di squadra, ultimamente è stata messa in funzione una seconda palestra per le attività di pallavolo.

Bar, in cui viene attuato un servizio di ristoro fast in orario compatibile con il servizio scolastico.

Per il **servizio di informazione**, l'Istituto assicura la pubblicazione sul sito web <http://www.majoranaiiss.gov.it/> di importanti documenti o atti pubblici, come regolamento di Istituto, verbali del Consiglio di Istituto, verbali del Collegio Docenti, atti di nomina personale supplente, graduatorie di aspiranti nelle varie graduatorie di Istituto, ecc.

Sono state attivate dall'Istituto le iniziative di formazione e orientamento seguendo una consolidata tradizione ormai pluriennale. Sono stati elaborati e portati a termine numerosi progetti di formazione nell'ambito curriculare, ed extracurriculare che si aggiungono ad attività più in generale inerenti l'orientamento sia in vista del prosieguo degli studi che dell'inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto porta avanti le seguenti attività: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro), attività relative al conseguimento della Patente informatica Europea I.C.D.L. (ex ECDL) per il conseguimento dellaquale l'Istituto è accreditato come Test Center presso l'A.I.C.A, attività per il conseguimento della certificazione CISCO di base. Inoltre, con l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, opportunità offerta dalla nota MIUR 11.05.2018, prot. n. 7985, si è reso necessario procedere a un'ottimizzazione del PdM al fine di rendere le azioni della scuola coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo rilevati dal nuovo documento.

Il tutto per ridurre il numero di studenti con sospensione di giudizio in alcune materie e aumentare quello di studenti diplomati con votazione medio-alta. A tal fine, sono state promosse le

competenze sociali per potenziare l'inclusione e la promozione umana e sociale nonché le attività extracurricolari per il potenziamento didattico e la valorizzazione delle eccellenze. In questo senso, sono state attivate le buone pratiche e arricchita l'offerta formativa, come risulta dal PTOF d'istituto triennio 2022/2025 (a.s. 2022/2023), attraverso:

- certificazioni linguistiche Trinity e Cambridge;
- certificazioni informatiche CISCO IT Essential e ICDL (ex ECDL);
- corsi di approfondimento in Robotica e Logica, potenziamento per partecipazione alle Olimpiadi di Italiano, Informatica, Matematica, Fisica e Chimica;
- mappatura delle partnership e monitoraggio e valutazione dei rapporti con i partner TrashwareforSocial in sinergia con l'Ente locale, aziende del territorio e organizzazioni del terzo settore;
- promozione di laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale in sinergia con enti pubblici, aziende ed organizzazioni del terzo settore;
- l'inclusione al tempo della smart school in sinergia con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore.

L'IISS Majorana accoglie alunni residenti nelle province di Taranto, Bari e Brindisi. In prevalenza provengono dai paesi del Comprensorio dei Trulli e delle Grotte e della Murgia Tarantina (Martina Franca, Crispiano, Statte, Montemesola, Grottaglie, Massafra, Noci, Putignano, Alberobello, Locorotondo, Fasano, Villa Castelli, Ceglie, Cisternino), determinando un tasso di pendolarismo molto elevato, con percentuali quasi al 60% degli iscritti.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di basi culturali sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di seguire con profitto tutti i corsi universitari o di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'attività di matematizzazione, sull'analisi di sistemi e modelli, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche e di processi tecnologici essenzialmente intesi nella loro dimensione conoscitiva e culturale.

Il processo formativo, per rivalutare il ruolo dello studente come soggetto centrale ed attivo della dinamica di apprendimento, tiene conto dei bisogni riguardanti:

- ▶ l'educazione alla ricerca e alla sperimentazione, di carattere sia umanistico che scientifico;
- ▶ l'educazione alla scoperta, in modo da stimolare la creatività attraverso un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- ▶ l'educazione alla analisi, per sviluppare capacità di osservazione sia di fenomeni reali che simulati;
- ▶ l'educazione al giudizio, per sviluppare capacità critiche nell'affermazione dell'impegno individuale e nell'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico.

In particolare, il percorso didattico intende mettere in risalto il calore dei concetti e delle categorie scientifiche, evidenziando il ruolo altamente formativo che ha la scienza con il suo metodo di

osservazione, analisi e spiegazione della realtà; mira, inoltre, al consolidamento di un sistema di lavoro fondato sul metodo scientifico che si articola sul processo di ricerca-scoperta.

Le discipline umanistiche, dal canto loro, assicurano l'acquisizione degli strumenti atti a conseguire una visione ampia ed articolata delle varie manifestazioni culturali della società umana.

Obiettivi generali e trasversali

Gli obiettivi dell'indirizzo di studi, presenti nella programmazione iniziale del Consiglio di Classe, sono i seguenti:

● **Comportamentali**

- Sapersi rapportare con docenti e compagni in modo responsabile e propositivo.
- Acquisire un metodo di studio organizzato ed autonomo
- Saper lavorare in gruppo

● **Motori**

- Acquisire pieno possesso delle abilità motorie, finalizzate all'esercizio corretto e responsabile delle formule sportivo-agonistiche.

● **Storico-linguistico-filosofici**

- Comprendere i testi delle varie discipline, saperli assimilare e sintetizzare autonomamente,
- Rielaborare consapevolmente i dati assimilati e i contenuti delle variediscipline, collocandoli nel loro contesto storico- culturale.
- Avere un'esposizione corretta, chiara, rigorosa dei dati assimilati e rielaborati in modo da collegare le varie conoscenze.

● **Scientifico Scienze applicate**

- Utilizzare modelli, informazioni e procedimenti per analizzare e risolvere problemi.
- Verificare ed analizzare criticamente i risultati ottenuti.
- Descrivere con proprietà di linguaggio, fenomeni chimici, fisici e biologici.
- Utilizzare le metodiche di laboratorio per raccogliere dati e interpretare fenomeni scientifici e di laboratorio.

Obiettivi cognitivi:

- Conoscere e comprendere le strutture concettuali delle discipline oggetto di studio.
- Rielaborare le conoscenze acquisite in una sintesi organica ed unitaria.
- Sviluppare e potenziare capacità logiche e di ragionamento.
- Maturare l'attitudine e risolvere problemi.
- Saper ampliare autonomamente le proprie conoscenze.

Tuttavia la scuola non può prescindere dallo sviluppo psicologico ed affettivo degli allievi, anzi deve porlo al centro del processo educativo perché lo sviluppo di una personalità armoniosa ed equilibrata è condizione fondamentale di un corretto apprendimento. Poiché l'allievo ha bisogno di trovare risposte complete alle insicurezze e ai dubbi di un'età evolutiva difficile e problematica, i docenti hanno cercato di perseguire le seguenti finalità educative:

- Guidare l'allievo alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi.
- Sostenerlo nella costruzione di una personalità serena, aperta, ed armoniosa.
- Rafforzare l'autostima per evitare che un'errata percezione delle proprie capacità comporti insuccessi o abbandoni scolastici.

- Educare al rispetto di sé e degli altri, di luoghi, oggetti, persone ed opinioni.
- Sviluppare attitudine al dialogo ed al confronto costruttivo.
- Maturare uno spirito critico e la capacità di elaborare un pensiero autonomo.

I docenti si sono impegnati pertanto a:

- Mettere in atto tutte le forme di comunicazione, verbale e non, per entrare in contatto con l'allievo.
- Sollecitare e potenziare le motivazioni allo studio e all'apprendimento.
- Rispettare la sensibilità dell'allievo, comprenderne le difficoltà, sorreggerlo e guidarlo nel suo lavoro.
- Proporsi in modo credibile, coerente ed autorevole.
- Comunicare in maniera chiara i criteri di valutazione e in generale ogni aspetto della vita scolastica.
- Stabilire con la famiglia un dialogo costante.

2.2 Quadro orario settimanale della Classe

| Discipline del piano di studi | Ore settimanali per anno di corso | | | | |
|---|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienza della Terra) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale complessivo ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| NOME E COGNOME | RUOLO | DISCIPLINA INSEGNATA |
|-----------------------|--|-------------------------------|
| Marcella CAROLI | Docente | Lingua e Letteratura italiana |
| Adalgisa CAROLI | Docente | Storia |
| Adalgisa CAROLI | Docente | Filosofia |
| Angela Valente | Docente | Lingua e cultura inglese |
| Donato CONTE | Docente Coordinatore di classe Coordinatore di Educazione Civica Tutor Orientamento | Matematica e laboratorio |
| Martino MICOLI | Docente | Fisica e laboratorio |
| Vita CITO | Docente | Biologia, Chimica, Sc. Terra |
| Tonia Elisa SCARAFI | Docente | Informatica e laboratorio |
| Sergio SELICATO | Docente | Disegno e Storia dell'Arte |
| M. Cecilia DELFINI | Docente | Scienze Motorie e Sportive |
| Cinzia NOTARISTEFANO | Docente | Religione |
| Silvana AQUARO | Docente | Sostegno |
| Anna Francesca CONTE | Docente | Sostegno |

Componente genitori: Sig. Fernando RINALDI

Componente alunni: Thomas PANTALEO; Gabriele Martino DI CESARE

3.2 CONTINUITA' DEI DOCENTI

| Docente | Disciplina insegnata | Continuità didattica | | |
|-----------------------|--|----------------------|----|----|
| | | 3° | 4° | 5° |
| Marcella CAROLI | Lingua e Letteratura italiana | Sì | Sì | Sì |
| Adalgisa CAROLI | Storia | Sì | Sì | Sì |
| Adalgisa CAROLI | Filosofia | Sì | Sì | Sì |
| Angela VALENTE | Lingua e cultura inglese | No | No | Sì |
| Donato CONTE | Matematica e laboratorio | Sì | Sì | Sì |
| Martino MICOLI | Fisica e laboratorio | No | No | Sì |
| Vita CITO | Biologia, Chimica, Scienze della terra | No | No | Sì |
| Tonia Elisa SCARAFILE | Informatica e laboratorio | Sì | Sì | Sì |
| Sergio SELICATO | Disegno e Storia dell'Arte | No | Sì | Sì |
| M. Cecilia DELFINI | Scienze Motorie e Sportive | Sì | Sì | Sì |
| Cinzia NOTARISTEFANO | Religione | Sì | Sì | Sì |
| Silvana AQUARO | Sostegno | Sì | Sì | Sì |
| Anna Francesca CONTE | Sostegno | No | No | Sì |

3.3 PROSPETTO DOCENTI DEL TRIENNIO

| DISCIPLINA | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | CAROLI Marcella | CAROLI Marcella | CAROLI Marcella |
| STORIA | CAROLI Adalgisa | CAROLI Adalgisa | CAROLI Adalgisa |
| FILOSOFIA | CAROLI Adalgisa | CAROLI Adalgisa | CAROLI Adalgisa |
| LINGUA E CULTURA INGLESE | ENTRINGER Angela | ENTRINGER Angela | VALENTE Angela |
| MATEMATICA E LABORATORIO | CONTE Donato | CONTE Donato | CONTE Donato |
| FISICA E LABORATORIO | SEMERARO Mario | ACQUAVIVA Giovanni | MICOLI Martino |
| BIOLOGIA-CHIMICA-SCIENZE DELLA TERRA | LOSAVIO Tiziana | CHIRULLI Annatina | CITO Vita |
| INFORMATICA E LABORATORIO | SCARAFILE Tonia Elisa | SCARAFILE Tonia Elisa | SCARAFILE Tonia Elisa |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | RINALDI Antonio | SELICATO Sergio | SELICATO Sergio |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | DELFINI M. Cecilia | DELFINI M. Cecilia | DELFINI M. Cecilia |
| RELIGIONE CATTOLICA | NOTARISTEFANO Cinzia | NOTARISTEFANO Cinzia | NOTARISTEFANO Cinzia |
| SOSTEGNO | AQUARO Silvana | AQUARO Silvana | AQUARO Silvana |

3.4 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE (situazione di partenza e profilo in uscita)

| <i>EVOLUZIONE DELLA CLASSE</i> | | | | |
|---------------------------------------|---------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| | | Terza a.s. 2021/22 | Quarta a.s. 2022/23 | Quinta a.s. 2023/24 |
| Studenti iscritti | Maschi | 12 | 15 | 14 |
| | femmine | 7 | 7 | 5 |
| | TOTALE | 19 | 22 | 19 |
| Prov. da altri istituti e/o ripetenti | | 4 | 3 | - |
| Ritirati | | - | 2 | - |
| Trasferiti | | - | 1 | - |
| Promossi | | 19 | 19 | - |
| Non promossi | | - | - | - |
| Privatisti | | - | - | - |

3.5 PROFILO DELLA CLASSE

La classe in quest'anno scolastico 2023/2024 risulta composta da 19 studenti di cui 14 ragazzi e 5 ragazze: 11 alunni sono di Martina Franca, 6 alunni provengono da Crispiano, 1 alunno proviene da Locorotondo e 1 alunno da Statte.

Durante il 3^a anno (a.s.2021/2022) gli alunni erano 19, di cui 15 provenienti dalla classe 2^aBL di questo istituto e tra questi un alunno BES diversamente abile che ha da sempre seguito una programmazione differenziata.

Sempre nel corso del 3^a anno si sono aggiunti alla classe un alunno BES certificato DSA proveniente dalla classe 2Bi del nostro Istituto, un alunno proveniente dal Liceo Scientifico "Tito Livio" di Martina Franca, due alunni dal Liceo Scientifico "Maria Pia" di Taranto.

Per l' alunno BES con DSA certificato è stato approntato il PDP e per l'alunno BES diversamente abile con insegnante di sostegno è stata elaborata una programmazione differenziata secondo apposito PEI.

A causa della pandemia dovuta alla diffusione del coronavirus negli anni precedenti non è risultato facile coinvolgere gli studenti nel momento in cui la loro vita subiva cambiamenti così traumatici. La socialità, tanto importante nella scuola per la loro crescita, veniva bruscamente interrotta e questo li rendeva ancora più

fragili. Questa situazione di socialità quasi del tutto annullata non ha favorito il processo d'integrazione degli alunni più deboli (l'alunno BES DSA e l'alunno BES diversamente abile) nel contesto classe. Alla fine dell'anno tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.

Nel 4^a anno (a.s. 2022/2023) si sono aggiunti 3 nuovi alunni, uno proveniente dal Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate "Battaglini" di Taranto, uno proveniente dal Liceo Scientifico "Tito Livio" di Martina Franca ed infine un alunno ripetente di una classe quarta Liceo della nostra scuola che dopo qualche mese si è ritirato. Un'altra alunna ha pure deciso di ritirarsi ed infine un'alunna ha scelto di cambiare classe. Durante questo 4^a anno, quando si è ritornati alla normalità didattica nel post pandemia, molteplici sono state le criticità di comportamento manifestate dalla classe con non pochi episodi d'intolleranza nei confronti sempre degli alunni più fragili. Tali criticità sono perdurate sia pure in misura minore anche nel corso del presente anno scolastico. Anche le provenienze di alunni da altri istituti nel corso del 3^a e 4^a anno non hanno purtroppo favorito, forse addirittura peggiorato, la inclusione della classe.

Il quinto anno (a.s. 2023/2024) è iniziato e proseguito con 19 studenti. Fra questi, 3 alunni si sono distinti come sempre per capacità di collaborazione didattica, metodo di studio, impegno costante di lavoro, autonomia e senso di responsabilità. Tutti gli altri invece hanno manifestato lacune in molte discipline, mancanza di impegno, scarso interesse e minima partecipazione al dialogo educativo e didattico. Nonostante tutte le strategie didattiche adottate, il coinvolgimento delle famiglie, gli interventi di recupero in itinere, la pausa didattica finalizzata al rafforzamento delle conoscenze e competenze trasmesse, la gran parte della classe ha reagito attestandosi su un livello di profitto piuttosto basso.

Per 4 studenti della classe sono stati elaborati i PFP in quanto atleti di alto livello. Per questi alunni il Consiglio di Classe ha proceduto a personalizzare durante l'anno scolastico adeguatamente gli interventi didattici ed educativi come pure i criteri di valutazione.

Quasi tutti i docenti hanno lamentato forti ritardi nel portare a termine gli argomenti disciplinari che erano stati pianificati in sede di programmazione d'inizio anno. La scarsa collaborazione didattica degli studenti unitamente alla necessità di dare spazio ad altre attività scolastiche, come già detto, ha contribuito in primis a modificare la tempistica delle programmazioni disciplinari che sono state più e più volte rimodulate dai docenti.

Si segnala infine la presenza di qualche studente che a tutt'oggi non fa registrare il conseguimento almeno sufficiente di obiettivi didattici in tutte le discipline. La causa fondamentale di tali difficoltà risiede in scarso impegno domestico e nella mancata partecipazione attiva all'impegno scolastico.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche sono state impostate sulla concreta collaborazione e sul dialogo tra docenti e alunni. Si è cercato di rendere il processo di apprendimento il più possibile consapevole ed efficace e le lezioni gradite, coinvolgenti e flessibili per venire incontro alle diverse esigenze della classe, senza trascurare, per quanto possibile, l'approccio inter-disciplinare.

Metodi e tecniche d'insegnamento

- Lezione frontale interattiva.
- Discussione dialogica guidata.
- Individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti.
- Brainstorming.
- Tutoring .
- Ricerca e osservazione.
- Esercizi applicativi.
- Formulazione di grafici e di mappe concettuali
- Problem solving
- Lavori di gruppo con presentazione del prodotto finale

5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 MEZZI E RISORSE

Il docente è chiamato a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, narrandolo in prima persona, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli studenti possano – partendo dal proprio

bagaglio – costruire significati e nuove conoscenze. Apprendere significa cambiare, strutturare nuovi modi di guardare alle cose e di agire.

Come strumenti di lavoro sono stati usati prevalentemente i libri di testo, integrati e arricchiti da testi di lettura (in Italiano, Storia e nella lingua straniera), enciclopedie e testi di consultazione, dizionari, riviste, schede integrative in fotocopia, materiali audio e video, materiali e applicativi didattici online, piattaforme di apprendimento online, LIM, videoproiettore, smartphone, PC/ tablet.

L'anno scolastico è stato articolato in due periodi didattici: due quadrimestri.

5.2 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tutti i docenti hanno effettuato il recupero in itinere nella settimana di pausa didattica. Come deliberato dal Collegio dei docenti, si è dedicata una settimana del tempo scuola alla revisione di conoscenze che necessitavano di tempi aggiuntivi per un più corretto e proficuo processo di apprendimento. Rientrava nell'esercizio dell'autonomia professionale dei docenti programmare attività di verifica al termine della cosiddetta "pausa didattica". Per questa classe e per le discipline ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE il periodo è stato dedicato a simulazioni delle prove INVALSI.

PROVE INVALSI

Come è noto lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. N. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione sono state **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** (prova di ascolto e prova di lettura) si sono svolte in 3 giornate e precisamente nei giorni 20, 21 e 22 marzo 2024.

Per chi non ha potuto svolgere le prove nei giorni suddetti per validi motivi, la prova sarà recuperata nei giorni dal 27 maggio al 6 giugno 2024.

5.3 ATTIVITA' PROGETTUALE EXTRACURRICOLARE

Sono di seguito riportati i progetti d'istituto ai quali gli studenti hanno partecipato, tutti strutturati in più moduli e finalizzati a potenziare le competenze in specifici settori disciplinari, a migliorare le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza.

- Olimpiadi di Matematica, selezioni d'Istituto per la partecipazione al torneo provinciale
- Evento "L'alunno Tempesta. Nel posto più pericoloso. Progetto PTOF: *I cento anni dall'assassinio di Matteotti*
- L'Albero delle Idee: progetto che promuove lo sviluppo di idee a partire da una parola-chiave e la conseguente libera espressione artistica, creativa e multimediale da parte degli studenti.
- Attività PNRR-Laboratorio di musica, coro e strumento (Edizione 1) conclusasi con un'esibizione al Teatro Nuovo di Martina Franca in occasione della serata TELETHON.
- Partecipazione ad attività sportive:
 - Campionati Studenteschi di Calcio a cinque,
 - Campionati Studenteschi di Atletica
 - Progetto PNRR "Ritmo e Sport"
- Viaggio d'istruzione in Spagna (dal 25 al 30 aprile 2024)

5.4 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tutor scolastico per l'Orientamento prof. CONTE DONATO

MODULO 1

Progetto **ROLE MODEL** di **ELIS**: trattasi di "un progetto di Sistema Scuola-Impresa dove professionisti aziendali si mettono a disposizione delle scuole e degli studenti, partecipando a diverse tipologie di incontro. Rappresentano un modello ispirativo e, raccontando le loro esperienze personali e professionali, aiutano i ragazzi a orientarsi tra le scelte di studio e in quelle lavorative"

N. ORE CURRICULARI 5 N. ORE EXTRACURRICULARI 0 TOTALE 5

MODULO 2

"**ORIENTAMENTO ATTIVO SCUOLA - UNIVERSITA'**" promosso dall' **UNIBA A. MORO** in

favore degli alunni della Scuola “ IISS MAJORANA”.

Le attività prevedono:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

N. ORE CURRICULARI___15__N. ORE EXTRACURRICULARI_ 0__TOTALE__15_

MODULO 3

JOB DAY promosso da Confindustria Taranto nell'ambito del Progetto “Bussola Martina” del Comune di Martina Franca, giovedì 26 ottobre 2024

N. ORE CURRICULARI__6__N. ORE EXTRACURRICULARI__0__TOTALE__6__

MODULO 4

“PIU’ CURRICOLO TANTA VITA” - UNISALENTO

Gli studenti, le famiglie e i docenti hanno avuto la possibilità di conoscere in maniera approfondita la qualità dell’Offerta Formativa dell’UNI SALENTO Lecce, dell’attività di ricerca e degli sbocchi occupazionali relativi ai corsi di Laurea e di Laurea Magistrale attraverso la partecipazione a seminari, la visita agli stand dei singoli corsi di laurea e dei Dipartimenti, il contatto diretto con docenti, personale amministrativo, tecnici e studenti universitari, visite guidate alle sedi universitarie.

N. ORE CURRICULARI__4__N. ORE EXTRACURRICULARI__0__TOTALE__4__

MODULO 5

Visita didattica al **CMCC SUPER COMPUTING CENTER - LECCE**

Il CMCC è un centro di ricerca sulla climatologia e sugli effetti del cambiamento climatico sui vari aspetti della vita umana e vari ambiti quali agricoltura, economia, impatti al suolo e sulle coste, biodiversità, oceanografia marina. Il SuperComputing Center, ospita uno dei più potenti supercomputer

in Italia.

N. ORE CURRICULARI__8__N. ORE EXTRACURRICULARI__0__TOTALE__8__

MODULO 6

ARPAL AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – REGIONE PUGLIA:

trattasi di un incontro con il coinvolgimento degli studenti su temi quali il ruolo del Centro per l'impiego quale soggetto intermediario pubblico all'interno del mercato del lavoro;

focus specifico sulle attività di orientamento professionale al servizio dei giovani; metodi e strumenti di ricerca attiva del lavoro (CV, e-portfolio, come affrontare un colloquio, ecc.)

N. ORE CURRICULARI__3__N. ORE EXTRACURRICULARI__0__TOTALE__3__

Ore complessive svolte per un totale di n. 42.

Ogni studente ha prodotto il suo capolavoro, caricato sull'apposita piattaforma.

5.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Il monte ore previsto per le attività di PCTO è stato espletato negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

3° anno 2021/2022.

Tutor scolastico Prof. MARIO SEMERARO

- 1) **Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro** con rilascio di certificazione finale.
- 2) **Università del Salento**
 - **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI ROBOT**

La finalità generale del progetto è stata quella di illustrare i concetti fondamentali ed i principi basilari di programmazione informatica che presiedono al funzionamento di dispositivi automatici robotizzati

- 3) **Politecnico di Bari**

- **DALLA TERRA ALLO SPAZIO PROFONDO**

Finalità del corso quella di avvicinare gli studenti ai contenuti e alle esperienze sperimentali della

Fisica Classica e della Fisica Moderna applicate alla ricerca in Astrofisica.

4° anno 2021/2022

Tutor scolastico Prof.ssa CHIRULLI ANNATINA

1) Azienda/ Associazione. JONIAN DOLPHIN CONSERVATION

La finalità generale del progetto è stata quella di completare il discorso avviato l'anno precedente. Alle lezioni teoriche di biologia marina tenute a scuola, sono seguite le attività di avvistamento in mare a bordo del catamarano da ricerca dell'associazione, e una fase di elaborazione dati e produzione di materiale per la comunicazione presso KETOS (Centro euromediterraneo del mare e dei cetacei, sede della Jonian Dolphin Conservation) di Taranto.

2) UNIVERSITA' DLBARI

- **METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM**

La finalità generale del progetto è stata quella di fornire un metodo di studio e di apprendimento delle discipline scientifiche.

Nella fattispecie gli studenti hanno avuto la possibilità di potenziare le competenze sociali e relazionali in aula attraverso tecniche di team building, di imparare ad argomentare e comunicare in maniera efficace sviluppando le capacità di pensiero critico e di problem-solving nella risoluzione di un caso matematico proposto, di conoscere ed apprezzare le potenzialità delle MOOC come nuova frontiera della didattica online e imparare a relazionarsi con il mondo lavorativo ed universitario con un approccio positivo e propositivo.

La tabella con le ore svolte da ciascuno studente per i progetti elencati è inserita nei fascicoli personali degli studenti.

Al punto 9 si inserisce la tabella con le indicazioni dettagliate relative ai percorsi PCTO.

5.6 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

La classe ha realizzato un percorso interdisciplinare relativo all'Educazione Civica.

Una tabella con indicazioni dettagliate è riportata nel fascicolo ALLEGATI del presente Documento

5.7 INSEGNAMENTO DI DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Non è stata insegnata nessuna disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL.

5.8 INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

E' stata realizzata, nel corso dell'anno scolastico, un'unità di apprendimento interdisciplinare di Educazione Civica (ai sensi della legge 92/2019, art.3 e delle relative linee guida, prot. 35 del 22/06/2020), che ha visto coinvolte le discipline seguenti: Italiano, Storia, Filosofia, Inglese, Informatica, Religione.

Il tema scelto dal Consiglio di Classe è stato: "**IL DELITTO MATTEOTTI**".

Coordinatore è stata il prof. CONTE DONATO.

Gli alunni hanno realizzato un prodotto finale multimediale.

In allegato l'UDA completa di Educazione Civica in cui sono specificati obiettivi e contenuti di tutte le discipline di studio.

6 VERIFICA E VALUTAZIONE

6.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ANNO:

- Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate
- Elaborati individuali - Elaborati sulle tipologie degli Esami di Stato –Esercizi di analisi testuale
- Verifiche orali

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- **il momento formativo** (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- **il momento sommativo** (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa

La valutazione certificativa del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione dei due quadrimestri.

La scala di misura della valutazione è fissata per legge con un voto da 1 a 10.

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE (dal P.T.O.F. d'Istituto)

| LIVELLI | CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
|---------|--|---|--|
| 1-2 | Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi | | |
| 3 | La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità. | | |
| 4 | I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali. | Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa. | Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato. |
| 5 | Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali. | Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici | Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute. |
| 6 | Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte. | Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici. | Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato. |
| 7 | Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali. | Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico. | Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative. |
| 8 | Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata. | Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali. | Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si intrinsecano nella comprensione organica degli argomenti. |
| 9 | Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari. | Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato. | Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale |
| 10 | Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati. | Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici. | Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica. |

6.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI (DA REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELL'AMBITO DEL PTOF, annualità 2023)

L'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero è attribuita o meno dal consiglio di classe in base alla media conseguita, fissando quale discriminante il raggiungimento o il superamento della soglia dello 0,5 rispetto alla fascia di pertinenza.

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione nelle attività curriculari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)
- impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- attività extra-curricolari scolastiche

In particolare, per medie comprese tra 6,00 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

6.5 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO, Ex D.lgs n. 62/2017

Art. 11, comma 1, OM n. 55/2024:

“Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M=6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6<M≤7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7<M≤8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8<M≤9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9<M≤10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

7 ATTIVITA' DIDATTICA IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

7.1 PRIMA PROVA SCRITTA

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 55/2024 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

Per quanto riguarda la Prima Prova scritta si precisa che a partire dal terzo anno le verifiche scritte di Italiano sono state improntate secondo le tipologie ministeriali della Prima Prova degli Esami di Stato.

Con riferimento alla normativa vigente in materia d'integrazione, preso atto del Regolamento sul Nuovo Esame di Stato e di quanto sopra esposto circa l'alunno con PEI, ai sensi del comma 4 Art. 24 dell'O.M. 55/2024 il Consiglio di Classe ai fini della predisposizione, dello svolgimento e della correzione delle prove d'Esame, propone alla Commissione d'esame il supporto dell'insegnante docente di sostegno che ha seguito lo studente durante il corrente anno scolastico e nei 4 anni precedenti.

A conclusione del percorso formativo realizzato, il C.d.C. della 5BL, chiede di far svolgere all'alunno in questione la prima e la seconda prova differenziate, riferite al PEI, rispetto a quelle ministeriali, per il conseguimento dell'attestato di credito formativo, sulla base di quelle effettuate durante il corso dell'anno scolastico e delle simulazioni delle prove di esame. Nel fascicolo ALLEGATI del presente documento sono state allegate altresì la prima e la seconda prova scritta simulate differenziate.

In data 10 Maggio 2024 è stata effettuata in questa classe la simulazione della Prima Prova d'Esame. (In ALLEGATI la simulazione + la simulazione differenziata).

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione compresa quella della prova differenziata (in ALLEGATI) e tenuto conto di quanto indicato all'art. 19 dell'OM n. 55/2024.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

7.2. SECONDA PROVA SCRITTA

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 55 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame, compresa quella differenziata per l'alunno con PEI.

Per la Seconda Prova la simulazione si è svolta il 9 Maggio 2023 (in ALLEGATI)

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI), compresa la griglia di valutazione della seconda prova scritta differenziata e tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM: la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

7.3. COLLOQUIO

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'O.M. n. 55/2024, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, sono state svolte simulazioni della prova d'esame.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti **NODI CONCETTUALI**:

- **IL PROGRESSO E I SUOI LIMITI**
- **RELATIVITA'**
- **BELLEZZA E INFINITO**
- **LA NATURA E L'AMBIENTE**
- **IL TEMPO**
- **LA GUERRA**

7.4 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale

8 RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

8.1 RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Caroli Marcella

Classe 5[^] BL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Italiano

CONOSCENZE

Autori ed opere più significativi della produzione letteraria italiana dalla seconda metà dell'800 fino al secondo dopoguerra
Elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte
Generi letterari praticati in Italia e loro caratteristiche
Sperimentazione nei generi e nella lingua
Ruolo dell'intellettuale nella società nelle diverse epoche
Principali elementi dell'analisi testuale

COMPETENZE

Padroneggiare la lingua italiana
Esprimersi con chiarezza e proprietà a seconda della situazione comunicativa e dei vari contesti
Possedere le competenze linguistiche e le tecniche di scrittura (parafrasare, riassumere, esporre, argomentare) atte a produrre testi di vario tipo
Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua italiana
Dimostrare consapevolezza della storicità della Letteratura
Avere cognizione del percorso storico della Letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni
Cogliere l'incidenza degli Autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria
Saper analizzare e interpretare testi letterari
Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
Saper cogliere la relazione tra l'opera letteraria ed il contesto storico-filosofico, sociale, economico in cui è prodotta ed a cui si riferisce
Saper confrontare la Letteratura italiana con le principali letterature straniere
Saper mettere in relazione l'espressione letteraria con altre espressioni artistiche
Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline

ABILITÀ

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali
Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico
Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
Svolgere l'analisi linguistica e stilistica del testo
Collegare i testi alla tradizione letteraria
Sviluppare la curiosità di conoscere e comprendere la realtà attraverso l'espressione letteraria
Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici

Individuare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti

Settembre

Visione del film “*Il giovane favoloso*” di Mario Martone. Il pessimismo storico di Leopardi. L’antitesi natura/ragione. La teoria de piacere, la poesia sentimentale. il pessimismo storico di Leopardi. L’antitesi natura/ragione. La teoria de piacere, la poesia sentimentale

Giacomo Leopardi. Le opere. *I Canti*. Testi analizzati: *Infinito*, *Il passero solitario*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Il canto notturno di un pastore errante dell’Asia*.

Ottobre-Novembre

La cultura del secondo Ottocento. Baudelaire, l’Albatro. L’età del Positivismo, Marx, Nietzsche, Bergson.

La stagione postunitaria: Naturalismo, simbolismo, estetismo. Nuova funzione della letteratura. Il Verismo italiano: Verga. Le opere. Testi analizzati: *Rosso Malpelo*. Da *I Malavoglia*: "Ragioni economiche e convenzioni sociali prevalgono sui sentimenti" e "Addio alla casa del nespolo".

Dicembre Gennaio

Giovanni Pascoli Le opere.

Analisi dei testi: *La mia sera*. *Gelsomino notturno*. *X agosto*.

Febbraio- Marzo

D’Annunzio. Le opere. *Alcyone*. Analisi dei testi: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*. Visione del film “*Il cattivo poeta*” di Gianluca Jodice.

Le avanguardie. Il futurismo. L’espressionismo. *Nosferatu* di Murnau.

Aprile

La letteratura della crisi: il romanzo del Novecento: Kafka e Proust. Freud e la psicanalisi Pirandello. Le opere. Analisi dei testi: dal *Fu Mattia Pascal* “Il suicidio di Adriano Meis”.

Maggio

Svevo. Le opere. Analisi del testo da *Senilità*: “Il ritratto di Emilio Brentani”; dalla *Coscienza di Zeno*: “Salute e malattia, Zeno e Augusta”.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio: Ungaretti. Le opere. Analisi dei testi: *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *Soldati*, *Mattina*.

Saba. Le opere. Analisi dei testi: *La capra*, *Ritratto della mia bambina*, *Mio padre è stato per me l’assassino*.

Montale. Le opere. Analisi dei testi: *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Non chiederci la parola*.

Dicembre-maggio

Dalla *Divina Commedia*: analisi dei Canti I, III, VI del *Paradiso*.

METODOLOGIE

Lezione frontale, *cooperative learning*, processi individualizzati, attività di recupero.

Ampio spazio nella trattazione dei moduli letterari programmati è stato dedicato all'esame comparato delle diverse forme di espressione artistica nate nello stesso contesto storico-culturale; la lettura dei testi in classe è stata spesso accompagnata da visioni di scene di film o dall'ascolto di brani musicali. Sono stati forniti, là dove possibile, cenni alla letteratura straniera.

Libro di testo: Novella Gazich, *Lo sguardo della letteratura 3a e 3b*.

Materiale audiovisivo

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali

Esercitazioni scritte sulle tipologie della prima prova degli Esami di Stato

Educazione civica

(novembre, maggio)

Il diverso atteggiamento tenuto dagli intellettuali italiani di fronte al fascismo.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Descrivere la situazione della classe appare piuttosto complesso. Nel corso del tempo, infatti, forse a causa della didattica a distanza, sperimentata durante l'emergenza dovuta al COVID 19, si è assistito ad un radicale cambiamento nell'interesse e nella curiosità verso i contenuti della letteratura italiana e nell'impegno nello studio domestico. Infatti, quando gli alunni sono tornati a frequentare le lezioni in presenza, si sono dovuti adattare ad una nuova 'realtà', che richiedeva loro sia uno sforzo di attenzione e di concentrazione in classe a cui non erano più abituati, sia impegno per affrontare i problemi dovuti alla gestione dei rapporti interpersonali con i compagni (in particolare con un DSA) e gli insegnanti, sul filo di un delicato equilibrio che a volte, anche a causa dell'ingresso al quarto anno di alunni provenienti da altre scuole, ha finito per rompersi. Così, una parte consistente della classe si è disimpegnata nel lavoro scolastico, per rivolgere i propri interessi altrove. Si è potuto notare, specificatamente rispetto alla disciplina, una generale regressione dal punto di vista delle competenze linguistiche. Inoltre, le ripetute, strategiche assenze da alcuni utilizzate per sottrarsi alle verifiche hanno aggravato le lacune nella preparazione e rallentato lo svolgimento del programma previsto. Purtroppo, infatti, una parte cospicua della classe ha dimostrato un'applicazione allo studio altalenante; di conseguenza, non sempre riesce ad applicare gli strumenti critici nello studio della disciplina e a rielaborarne i contenuti. Pur potendo osservare in alcuni una buona padronanza dei mezzi espressivi, sono rilevabili, in diversi casi, carenze dovute al discontinuo impegno nella rielaborazione domestica.

Naturalmente, essendo gli alunni eterogenei per attitudine, ritmi di apprendimento e competenze espressive, hanno dimostrato diversi approcci alla disciplina. In alcuni casi, infatti, possedendo i prerequisiti di base, i ragazzi hanno sviluppato una piena autonomia di pensiero.

In effetti, il ritorno alla ‘normalità’ dopo la pandemia, ha rappresentato un tentativo, non sempre riuscito, di ricapitolazione e ricostruzione sia sotto il profilo psico-emozionale, sia sotto quello didattico.

Si è cercato di sollecitare, in questa opera di ricostruzione, la riflessione su argomenti che consentissero di approfondire l’introspezione personale e l’analisi della complessa realtà attuale.

La trattazione di alcuni aspetti dei fenomeni artistico-letterari delle epoche oggetto di studio ha mirato alla crescita della coscienza civica dei discenti. Il dialogo e il confronto, strumenti privilegiati dell’attività educativa, mirano a formare individui capaci di affrontare le difficoltà e di operare scelte personali e consapevoli.

Nel corso delle lezioni, si è cercato di dare spazio alla discussione per consentire agli alunni di rielaborare i contenuti appresi e soprattutto di applicare le conoscenze all’interpretazione critica della realtà così difficile e drammatica che stiamo vivendo. Tenendo conto, infatti, dei drammatici eventi legati agli eventi bellici in corso, il confronto tra l’attualità e la lettura antologica dei grandi libri del Novecento, era inteso a fornire ai ragazzi la capacità di uno sguardo più profondo e lucido sulla realtà odierna. Purtroppo, ben pochi alunni hanno infranto “il tabù” della lettura per giungere ad un contatto ravvicinato con le opere studiate.

Nel complesso, però, si può affermare che i ragazzi abbiano acquisito un metodo di studio che consentirà loro di affrontare gli studi universitari.

Si spera, dunque, che il seme delle attività di approfondimento e riflessione svolte insieme possa portare frutto nell’avvenire.

Martina Franca 9 Maggio 2024

La docente

Prof.ssa Caroli Marcella

8.2 RELAZIONE FINALE DI STORIA

Prof.ssa Caroli Adalgisa

Classe 5[^] BL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE

La classe 5 BL si presenta come gruppo-classe eterogeneo. La gran parte della classe è stata sempre interessata al lavoro da svolgere e ha conseguito discreti- buoni e ottimi risultati, altri alunni non si sono impegnati abbastanza e hanno raggiunto esiti mediocri o sufficienti.

| |
|---|
| Conoscono i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia nel quadro della storia globale del mondo del '900. |
| Conoscono i concetti generali relativi alle istituzioni, ai sistemi economici, politici e giuridici, i tipi di società, la produzione artistica culturale del '900. |
| Conoscono i fondamenti del nostro Ordinamento Costituzionale in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali. |
| |
| |

COMPETENZE

| |
|---|
| Sanno rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato ed attento alle loro relazioni. |
| Sanno utilizzare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. |
| Sanno Leggere, valutare ed interpretare ermeneuticamente le diverse fonti |
| Sanno cogliere le differenze tra le varie prospettive ed interpretazioni |

CAPACITÀ'

| |
|--|
| Sanno collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica. |
| Sanno individuare gli elementi originali e costruttivi delle diverse civiltà studiate. |
| Sanno comprendere la trama delle relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e culturali. |
| Sanno esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato. |

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

| |
|--|
| |
|--|

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

| |
|---|
| Libro di testo |
| ULTERIORE MATERIALE CHE E' STATO UTILIZZATO |

A. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

| |
|--|
| VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA: Le verifiche di tipo formativo previste sono state di tre tipi: scritte, orali e pratico/grafiche con la possibilità di eseguire dei test su argomenti specifici. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi scritti relativi agli argomenti svolti. La valutazione è stata eseguita in termini di conoscenza, padronanza degli argomenti e chiarezza di esposizione. |
| VERIFICHE E VALUTAZIONE SOMMATIVA: Le verifiche di tipo sommativo sono state eseguite sotto forma di prove scritte allo scopo di controllare che il discente in funzione delle nozioni acquisite sia in grado di saper analizzare, modellizzare e risolvere situazioni problematiche differenti, e di applicare quanto appreso in sistemi a situazioni e problemi che nascono da altre discipline o dall' esperienza quotidiana. |

Valutazione complessiva della classe:

La classe è partita da un livello sufficiente più o meno evidenziato. Ne fanno parte alunni particolarmente vivaci, ma quasi tutti hanno manifestato impegno e diligenza. Alcuni ragazzi emergono per particolari capacità e profitto.

Martina Franca 06 Maggio 2024

La Docente

Prof.ssa Adalgisa CAROLI

8.3 RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa A. VALENTE

Classe 5[^] BL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONOSCENZE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno consolidato la competenza di leggere, analizzare e interpretare testi letterari di epoche diverse; saper sostenere una conversazione relativa agli argomenti studiati in modo adeguatamente corretto e con adeguata varietà lessicale, tenendo conto della proprietà nell'uso della lingua (la pronuncia, l'intonazione, la fluency, la correttezza morfosintattica). Hanno, inoltre, rinforzato la competenza di rielaborare testi per rispondere a domande aperte in modo corretto, coerente e coeso.

COMPETENZE

In relazione alla programmazione disciplinare, gli alunni della classe hanno raggiunto, seppure in maniera diversificata i seguenti obiettivi, declinati in termini di conoscenze, competenze e capacità. Gli studenti conoscono il contesto storico-socio-culturale, le principali correnti e i generi letterari che hanno caratterizzato la cultura e la civiltà inglese nei secoli Diciottesimo, Diciannovesimo e Ventesimo, gli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua inglese, le principali funzioni linguistiche, gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili a gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Hanno avuto la possibilità di familiarizzare con il linguaggio specifico della letteratura, necessario ad individuare, analizzare, descrivere e sintetizzare anche con padronanza critica i diversi argomenti trattati a lezione. Le conoscenze acquisite permettono loro di contestualizzare le opere e di cogliere lo sviluppo storico-letterario del periodo preso in esame.

CAPACITA'

Alla fine del percorso di studi intrapreso, gli alunni sono capaci di cogliere il senso globale e le informazioni specifiche di un argomento o di un testo orale, scritto e multimediale di tipo generico o letterario, utilizzando appropriate strategie; saper produrre testi scritti e orali e multimediali coerenti e coesi,

riguardanti diversi contesti; riflettere sulle strutture linguistiche, sul lessico e sulle funzioni comunicative acquisite; riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale; saper utilizzare la lingua inglese come veicolo per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti più significativi del mondo in prospettiva multiculturale; stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline elaborando presentazioni in L2 di tipo interdisciplinare. Infine, gli studenti sono in grado di utilizzare il linguaggio specifico della letteratura, saper comprendere e analizzare un testo letterario identificandone lo stile, i contenuti, i temi, i concetti chiave e l'intenzione dell'autore.

MODULI - TEMPI

La scelta dei contenuti è avvenuta sulla base degli interessi degli alunni e della disponibilità di tempo a nostra disposizione.

PRIMO QUADRIMESTRE

REVOLUTION AND RENEWAL

- The Industrial Revolution
- Britain and America
- The French Revolution, riots and reforms

- The sublime: a new sensibility
- All about William Blake
- ***T20 "The Lamb"***
- ***T 21 "The Tyger"***

- Gothic fiction
- All about Mary Shelley and "Frankenstein"
- ***T23 "The creation of the monster"***

- Romanticism
- All about William Wordsworth
- ***T24 "Daffodils"***

STABILITY AND MORALITY

- The early years of Queen Victoria's reign
- City life in Victorian Britain
- The Victorian frame of mind
- The beginning of an American identity

- The age of fiction
- All about Charles Dickens

- **MOVIE “Oliver Twist” (2005)**
- All about “Hard Times”

SECONDO QUADRIMESTRE

- All about the Bronte Sisters
- All about “Jane Eyre” by Charlotte Bronte
- **T “Jane and Rochester”**

TWO FACED REALITY

- The later years of Queen Victoria’s reign
- Late Victorian ideas
- America in the second half of the 19th century

- The late Victorian novel
- All about Robert Louis Stevenson and “The Strange case of Dr Jackyll and Mr Hyde”
- **T35”The scientist and the diabolic monster”**
- Aestheticism
- All about Oscar Wilde
 - All about “The Picture of Dorian Gray”
- **T37 “I would give my soul”**

THE GREAT WATERSHED

- The Edwardian Age
- Notions about World War I and the struggle for the Irish Independence
- Britain in the Twenties
- The Modernist revolution
- Freud’s influence
- All about T.S. Eliot and “The Waste Land”
- **T43 “The Burial of the Dead”**
- The modern novel
- All about Virginia Woolf and “Mrs Dalloway”

Nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica, è stata affrontata, in un approccio multidisciplinare, la tematica “CENTO ANNI DALL’ASSASSINIO DI MATTEOTTI”. Nella lingua inglese, che è stata una delle discipline coinvolte, è stato rivolto uno sguardo attento nei confronti della stampa internazionale e di come la figura di Mussolini è stata letta soprattutto oltreoceano.

SIMULAZIONE PROVE INVALSI

Sono state svolte dalla classe simulazioni Invalsi consistenti in sample tests di reading and listening comprehension. Il lavoro è stato propedeutico alla prova ministeriale (dal libro “Training for Successful Invalsi”, Pearson e dal sito Zanichelli).

Listening comprehension 18 (B2)_multiple matching

Listening comprehension 15 (B2)_short answer questions

Zanichelli 2024_mock test 5

Zanichelli 2024_mock test 7

Zanichelli 2024_mock test 9

**ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE DAL DOCENTE FINO
AL 15 MAGGIO 2024**

75 h

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche utilizzate sono state molteplici: lezione partecipata e interattiva, metodo funzionale comunicativo, letture, stesura di testi al fine di acquisire linguaggio specifico, discussione guidata. Tutte le strategie e le metodologie didattiche hanno mirato all'acquisizione della lingua da parte degli studenti come strumento operativo di comunicazione e di apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

- Testi in adozione:

Spiazzi Marina - Tavella Marina - Layton Margaret,
"PERFORMER B2 2ED", Zanichelli Editore

Spiazzi Marina - Tavella Marina - Layton Margaret, "COMPACT
PERFORMER SHAPING IDEAS - FROM THE ORIGINS TO
THE PRESENT AGE", Zanichelli Editore

- Testi non in adozione da cui sono stati estrapolati alcuni contenuti:

Vivian S. Rossetti, "TRAINING FOR SUCCESSFUL
INVALSI", Pearson

Spiazzi Marina - Tavella Marina - Layton Margaret,
"PERFORMER HERITAGE. BLU FROM THE ORIGINS TO
THE PRESENT AGE", Zanichelli Editore

- Internet sources

- Materiale del docente

- PC e Interactive Whiteboard

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove oggettive scritte e orali, strutturate (test, risposte V/F, quesiti a scelta multipla, frasi a completamento) e semi strutturate (questionari, produzioni scritte, interrogazioni) individuali.

La valutazione sommativa ha previsto il ricorso alle griglie di valutazione deliberate dal Dipartimento Di Lingue.

Per quanto concerne l'UDA di Educazione civica, la valutazione delle prove e del prodotto finale, è avvenuta secondo apposita griglia allegata alla scheda di programmazione della stessa.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

In apertura di anno scolastico, la classe 5[^]BL ha risentito del cambio di docente, il che ha complicato l'approccio verso il lavoro sui contenuti e l'apprendimento della lingua inglese. Stessa problematica si è registrata nel metodo di studio adoperato e nell'impegno profuso, per cui si denotano debolezze linguistiche non completamente colmate che pregiudicano la qualità dell'esposizione e la capacità di studio dei contenuti. A questo proposito, nell'intento di arginare tale criticità, il consiglio di classe ha più volte tentato di sensibilizzare gli studenti ad uno studio più responsabile e costante.

Nel corso dell'anno scolastico, la partecipazione e l'attenzione in classe ha evidenziato la presenza di due gruppi distinti: un numero molto ristretto di studenti propenso al confronto, alla collaborazione e all'ampliamento dei saperi; l'altro decisamente più sfuggente, incostante e dalle conoscenze superficiali.

In quanto al programma svolto, la ristrettezza degli argomenti risponde a due problematiche fondamentali: il ritardo nello studio dei contenuti registrato durante il quarto anno e le numerose occasioni in cui è stato impossibile incontrare i ragazzi (giornate di orientamento in uscita, entrate strategiche in seconda ora, assemblee di istituto, simulazione d'esame).

Il lavoro svolto è stato indirizzato al recupero ed al rinforzo delle abilità e delle conoscenze specifiche afferenti al campo della letteratura, al fine di fornire a tutti gli studenti gli strumenti adeguati alla prova orale che sono chiamati a sostenere, a conclusione di questo ciclo di studi.

La competenza comunicativa è appena sufficiente nella maggior parte dei casi. Si attesta, invece, su un livello B2 tra gli studenti più pronti del gruppo classe. Si indica, inoltre, la frequenza di due studenti del gruppo classe al corso di preparazione alla certificazione linguistica FIRST.

Tra gli studenti, inoltre, si indica la presenza di una studentessa atleta di origine anglofona, la cui preparazione è eccellente.

Nel complesso, il gruppo classe si è impegnato al raggiungimento di risultati accettabili e mediamente discreti. Per quanto riguarda il profitto, una minoranza si è distinta per capacità ed impegno, poiché in possesso di buoni strumenti di lavoro, migliore proprietà di linguaggio, maggiore padronanza del lessico specifico e autonomia operativa. Un numero ampio di studenti, invece, si mantiene su una conoscenza sufficiente ma non approfondita dei contenuti e una modesta padronanza di linguaggio. Gli obiettivi prefissati sono stati nel complesso raggiunti, anche se non per tutti allo stesso livello.

In conclusione, all'interno del gruppo classe è inserito uno studente BES che segue una programmazione differenziata. La sua buona conoscenza della lingua inglese, frutto di una profonda passione per il mondo della musica, del cinema e dell'arte figurata, è stata sfruttata per la realizzazione di una serie di fumetti scritti in lingua e afferenti ad alcuni degli argomenti trattati con il resto della classe.

Martina Franca, 06 maggio 2024

La docente

Prof.ssa Angela Valente

8.4 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI

FILOSOFIA Prof: CAROLI Adalgisa

CONOSCENZE

La classe 5 BL si presenta come gruppo-classe eterogeneo. La gran parte della classe è stata sempre interessata al lavoro da svolgere e ha conseguito discreti- buoni e ottimi risultati, altri alunni non si sono impegnati abbastanza e hanno raggiunto esiti mediocri o sufficienti.

| |
|--|
| La Filosofia e l'Ideologia |
| La Filosofia e la fondazione della scienza |
| La filosofia dell'Esistenza |
| La Filosofia e la crisi dell'Io |
| Schopenhauer, Marx |
| Nietzsche (cenni) |
| |

COMPETENZE

| |
|---|
| Sanno utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche |
| Sanno cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede |
| Sanno comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea |
| Sanno sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'apprendimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo al diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale |

CAPACITÀ'

| |
|--|
| Sanno esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato |
|--|

| |
|---|
| Sanno collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati |
| Sanno cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee |
| Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse |
| Hanno superato i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisendo l'attitudine a "metter in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici. |
| Sanno riflettere criticamente su se stessi e sul mondo per imparare a rendere ragione delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà |
| Sanno trasferire le questioni da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni a un livello di consapevolezza critica |

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

| U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento | Periodo | Numero ore |
|--|--|-------------------|
| <u>MODULO 1</u> Titolo: Il Criticismo UNITA' DIDATTICA 1: Kant UNITA' DIDATTICA 2: La Critica della Ragion Pratica UNITA' DIDATTICA 3: La Critica del Giudizio <u>MODULO 2</u> Titolo: L'Idealismo tedesco Sommario: Il modulo prevede lo studio dell'Idealismo come avvio di un indirizzo di pensiero opposto al Materialismo. UNITA' DIDATTICA 1: Fichte UNITA' DIDATTICA 2: Shelling UNITA' DIDATTICA 3: Hegel UNITA' DIDATTICA 4: La Sinistra Hegeliana e Feuerbach. <u>MODULO 3</u> Titolo: La Critica della Razionalità UNITA' DIDATTICA 1: Schopenauer UNITA' DIDATTICA 2: Kierkegaard <u>MODULO 4</u> Titolo: La Critica della Società. UNITA' DIDATTICA 1: Marx UNITA' DIDATTICA 2: Nietzsche (cenni) | 1° quadrimestre 2° quadrimestre | 2 ore settimanali |
| Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico | | 55 |

METODOLOGIE:

lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo

ULTERIORE MATERIALE CHE E' STATO UTILIZZATO

B. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA:

Le verifiche di tipo formativo previste sono state di tre tipi: scritte, orali e pratico/grafiche con la possibilità di eseguire dei test su argomenti specifici. Durante l'anno scolastico sono stati assegnati esercizi scritti relativi agli argomenti svolti. La valutazione è stata eseguita in termini di conoscenza, padronanza degli argomenti e chiarezza di esposizione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE SOMMATIVA:

Le verifiche di tipo sommativo sono state eseguite sotto forma di prove scritte allo scopo di controllare che il discente in funzione delle nozioni acquisite sia in grado di saper analizzare, modellizzare e risolvere situazioni problematiche differenti, e di applicare quanto appreso in sistemi a situazioni e problemi che nascono da altre discipline o dall'esperienza quotidiana.

Valutazione complessiva della classe:

La classe è partita da un livello sufficiente più o meno evidenziato. Ne fanno parte alunni particolarmente vivaci, ma quasi tutti hanno manifestato impegno e diligenza. Alcuni ragazzi emergono per particolari capacità e profitto.

Martina Franca, 06 Maggio 2024

La Docente

Prof.ssa Adalgisa CAROLI

8.5 RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E LABORATORIO

Classe 5BL – A.S. 2023/2024

Prof. Conte Donato

Profilo della classe

Il sottoscritto Docente ha insegnato Matematica in questa classe a partire dall'anno scolastico 2021/2022, quando gli alunni hanno frequentato il 3[^] anno.

La classe attualmente composta da 19 alunni di cui 5 ragazze e 14 ragazzi è apparsa da subito piuttosto problematica sia sotto il profilo disciplinare, sia sotto il profilo del profitto.

Giova ricordare che l'anno scolastico 2021/2022 è stato il tempo in cui si tentava di ritornare alla normalità dopo le estenuanti limitazioni imposte dalle misure anticovid dei due anni precedenti. Durante il 3[^] anno la classe ha cominciato a rivivere momenti di socialità e di condivisione che erano stati fino ad allora quasi del tutto impediti. Si è visto subito la fatica da parte degli studenti ad assumere atteggiamenti e comportamenti più responsabili all'insegna della reciproca accettazione. La situazione è risultata anche più difficile per la presenza nella classe di uno studente BES diversamente abile. Se da un lato gli studenti dovevano reimparare a stare insieme, dall'altro dovevano anche essere capaci di sperimentare atteggiamenti e scelte improntati all'inclusione dello studente o degli studenti più deboli. Non sempre la classe è stata all'altezza di tale esigenza. La superficialità e la banalità di taluni unita ad una certa dose d'intolleranza e di mancanza di rispetto reciproco, sono stati spesso causa di tensione e di contrapposizione fra gli alunni.

Sul fronte del profitto, la classe è apparsa di livello medio basso. Accanto ad al più tre ragazzi molto maturi e responsabili, si affiancano tutti gli altri rimanenti che si attestano su livelli di profitto molto bassi, spesso incapaci di un metodo di studio autonomo e di partecipazione al dialogo educativo.

Nonostante tutte le strategie messe in atto finalizzate a creare motivazione allo studio, la classe nel complesso, a meno di tre alunni particolarmente impegnati, come si è detto, si è rivelata incapace di assimilare adeguatamente i nuclei tematici della disciplina.

Obiettivi conseguiti

Conoscenze

Solo pochi alunni, circa tre, hanno maturato una conoscenza, nel complesso, di alto profilo degli argomenti di matematica previsti per il 5^a anno, riguardanti lo studio completo di una funzione, il relativo tracciamento del grafico e il calcolo differenziale ed integrale. Tutti gli altri fanno ancora fatica a dedicarsi più responsabilmente allo studio. Spesso la classe si è dovuta confrontare con una declinazione civica della Matematica, ossia intendendo tale disciplina come strumento di conoscenza ed interpretazione della realtà, anche concreta e quotidiana. Non sono mancati dal punto di vista didattico spunti, non sempre adeguatamente recepiti dagli alunni, per collegamenti tra Matematica ed altre discipline, in particolare Fisica, Filosofia, Letteratura.

Competenze

Si è tentato, sempre con grande difficoltà, come precisato, di abituare gli allievi ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti sollecitandoli ad un uso corretto delle notazioni e dei simboli propri della disciplina e ad una corretta esplicazione degli enunciati dei teoremi studiati mediante un linguaggio specifico appropriato. Solo pochissimi alunni hanno raggiunto un notevole livello di competenza nella disciplina ed hanno imparato ad affrontare situazioni problematiche servendosi di modelli matematici che ne consentano una rappresentazione, coniugando capacità intuitive e abilità di ragionamento analitico anche astratto. I restanti studenti continuano a mostrare ancora lacune di base, alcuni solo competenze minime, qualcuno anche insufficienti, relativamente ai nuclei fondanti la disciplina.

Capacità

Solo tre alunni circa hanno raggiunto una notevole autonomia nella gestione delle proprie conoscenze relative alla disciplina migliorando la propria capacità di astrazione e di formalizzazione conseguendo una visione organica e consapevole del proprio sapere. Tutti gli altri hanno mostrato capacità appena sufficienti, qualcuno anche insufficienti, a causa sempre di lacune di base e di una scarsa propensione per la materia.

I nuclei fondanti della disciplina Matematica classe 5[^]

| |
|--|
| FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ |
| LIMITI DI FUNZIONE |
| CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI |
| DERIVATE - CALCOLO DIFFERENZIALE |
| STUDIO DI FUNZIONE |
| INTEGRALI INDEFINITI - INTEGRALI DEFINITI |

I contenuti del programma di Matematica classe 5[^]

Studio completo di una funzione reale di variabile reale:

- Definizione di funzione reale di variabile reale e caratteristiche principali: dominio, codominio, diagramma cartesiano, funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili, funzioni composte.
- Funzioni algebriche: razionali, irrazionali, intere, fratte: funzioni elementari potenza di x , funzione radice, proprietà e relativi grafici.
- Funzioni trascendenti: funzioni elementari goniometriche e loro inverse, proprietà e relativi grafici; funzioni elementari esponenziali e logaritmiche, proprietà e relativi grafici.
- Calcolo del dominio di una funzione: condizioni di esistenza.
- Funzioni pari e funzioni dispari e relativi grafici;
- Intersezione con gli assi coordinati di una funzione;
- Studio del segno di una funzione.
- Concetto intuitivo di limite di una funzione; calcolo dei limiti di una funzione agli estremi del dominio.
- Concetto di asintoto; determinazione degli asintoti verticali, orizzontali, obliqui.
- Grafico possibile di una funzione.
- La derivata di una funzione; significato geometrico della derivata di una funzione; conoscenza delle derivate elementari; calcolo della derivata di un prodotto di funzioni, calcolo della derivata di un rapporto di funzioni, calcolo della derivata di una funzione composta.

- Determinare l'equazione di una retta tangente al grafico di una funzione in un punto dato.
- Derivabilità e continuità: stabilire se una funzione è continua o discontinua in un punto, distinguere le specie di discontinuità; determinazione dell'insieme di derivabilità di una funzione, stabilire se una funzione è derivabile o non derivabile in un punto, distinguere punti di flesso a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.
- Teorema di De l'Hopital (solo enunciato) e sue applicazioni.
- Funzioni crescenti e decrescenti. L'uso della derivata prima.
- Punti di massimo e di minimo relativi ed assoluti.
- Teorema di Weierstrass (solo enunciato) e sue applicazioni
- Teorema di Fermat (solo enunciato) e sue applicazioni
- Calcolo dei punti di massimo e di minimo relativi ed assoluti studiando il segno della derivata prima di una funzione. Calcolo dei valori massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione.
- Concavità e convessità del grafico di una funzione. L'uso della derivata seconda.
- Punti di flesso.
- Calcolo dei punti di flesso di una funzione studiando il segno della derivata seconda.
- L'integrale indefinito di una funzione: definizione e proprietà.
- Conoscere gli integrali immediati.
- L'integrale definito: proprietà e significato geometrico. L'uso dell'integrale definito.
- Teorema fondamentale dell'integrale definito.
- Calcolo di aree sottese al grafico di una funzione: nozione di rettangoloide e trapezoide.

***Esplicitazione del programma in termini di Conoscenze – Abilità/Capacità
- Competenze***

| CONOSCENZE | ABILITA'/CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|--|---|
| funzioni reali di variabile reale proprietà delle funzioni funzione inversa funzione composta insiemi di numeri reali limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito limite finito di una funzione per x che tende all'infinito limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito operazioni con i limiti forme indeterminate limiti notevoli calcolo dei limiti infiniti ed infinitesimi funzioni continue punti di discontinuità asintoti grafico probabili derivata di una funzione continuità e derivabilità derivate fondamentali operazioni con le derivate | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> classificare una funzione, stabilirne il dominio, codominio e individuarne le principali proprietà; <input type="checkbox"/> saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare grafici da esso deducibili; <input type="checkbox"/> saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili; <input type="checkbox"/> verificare la correttezza di limiti assegnati tramite la definizione di limite; <input type="checkbox"/> stabilire la continuità di una funzione e individuare le eventuali tipologie di discontinuità; <input type="checkbox"/> saper applicare i teoremi sui limiti nel calcolo di un limite; <input type="checkbox"/> applicare le tecniche di calcolo a limiti che si presentano in una forma di indeterminazione; <input type="checkbox"/> individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione; <input type="checkbox"/> riconoscere infiniti ed infinitesimi; saper confrontare infiniti e confrontare infinitesimi; <input type="checkbox"/> calcolare la derivata di una funzione in un suo punto mediante la definizione; <input type="checkbox"/> calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sul calcolo delle derivate; <input type="checkbox"/> determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è monotona; <input type="checkbox"/> calcolare limiti applicando la regola di De l'Hôpital; <input type="checkbox"/> determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione; <input type="checkbox"/> studiare e rappresentare il grafico di una funzione e risolvere problemi di massimo e di minimo <input type="checkbox"/> Saper disegnare il grafico di una funzione <input type="checkbox"/> Saper risolvere un integrale con i vari metodi di | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analizzare e interpretare dati e grafici <input type="checkbox"/> Costruire e utilizzare modelli <input type="checkbox"/> Risolvere problemi <input type="checkbox"/> Utilizzare tecniche e procedure di calcolo <input type="checkbox"/> Argomentare e dimostrare |

| | | |
|--|--|--|
| <p>derivata di una funzione composta derivata di ordine superiore al primo retta tangente e punti di non derivabilità funzioni crescenti e decrescenti e derivate concavità e convessità e derivate massimi, minimi e flessi Studio di una funzione Grafico di una funzione Integrale indefinito Integrali indefiniti immediati Integrale definito Calcolo delle aree: nozione di rettangoloide e trapezoide</p> | <p>integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper calcolare l'area attraverso gli integrali definiti <input type="checkbox"/> Saper risolvere un integrale con i vari metodi di integrazione | |
|--|--|--|

Metodologie

L'insegnamento della matematica, al completamento degli studi superiori, dovrebbe aver fornito agli allievi gli strumenti necessari al fine di affrontare criticamente problemi di varia natura tecnico-scientifica mettendoli in condizione di scegliere autonomamente le strategie di approccio per la loro soluzione. Inoltre, le tecniche proprie della disciplina, dovrebbero aver permesso di terminare il processo di affinamento delle capacità logiche e di analisi,

perfezionando l'abitudine al rigore nell'esposizione di conoscenze e nell'archiviazione dei dati. La lezione frontale è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo critico al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento delle conoscenze proposte e di facilitare l'interiorizzazione delle tecniche di calcolo illustrate. Durante l'anno sono state predisposte attività di recupero in itinere, richieste dai ragazzi, nel corso delle quali sono stati affrontati e risolti problemi di vario livello di difficoltà utili anche al fine di approfondire le diverse tematiche. In particolare è stata osservata una pausa didattica di circa una settimana durante la quale sono stati ripresi, approfonditi e ripetuti vari argomenti del programma, al fine di consentire un recupero ed un potenziamento delle conoscenze e competenze previste in programmazione.

Verifiche

Nel corso dell'anno sono state somministrate verifiche di varia natura al fine di abituare gli allievi a prove diversificate. In particolare si sono effettuate: interrogazioni orali alla lavagna, prove scritte strutturate riguardanti la risoluzione di problemi ed esercizi di varia natura, anche a risposta multipla, con contestuale consegna del procedimento di calcolo usato. La valutazione delle prove è stata eseguita utilizzando gli indicatori e i criteri presenti nella griglia di valutazione adottata dal Dipartimento di Matematica. Inoltre sono state previste n. 1 simulazioni di 2^a prova scritta per l'Esame di Stato con numero 2 di problemi di cui uno a scelta e 8 quesiti di cui 4 a scelta; durata della prova: 6 ore.

Strumenti e materiali didattici

Libri di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, vol. 5 Matematica.blu 2.0 con Tutor, terza edizione, Zanichelli, altri libri, dispense, appunti, videolezioni.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023-2024:

n. ore 110 effettivamente svolte al 10 Maggio 2024.

Martina Franca, 10 maggio 2024

8.6 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI FISICA E LABORATORIO - Prof. Martino Micoli

Classe V BL - LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

Nel corso dell'intero anno scolastico quasi tutti gli studenti della classe hanno mostrato partecipazione ed interesse per lo studio della disciplina. Le lezioni sono state svolte in un clima abbastanza rispettoso e attento che ha garantito un ambiente di apprendimento complessivamente positivo e proficuo. La frequenza alle lezioni di una parte della classe non è stata sempre costante e lo svolgimento del programma ha subito un lieve rallentamento. I contenuti previsti nella programmazione iniziale non risultano tutti svolti al momento della stesura della presente relazione.

In relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari, la classe può essere complessivamente ricondotta alle seguenti tre fasce di livello:

- la prima è composta da circa quattro studenti che vantano il raggiungimento di un ottimo livello di preparazione. Si tratta di alunni che hanno sempre partecipato attivamente alle attività didattiche e si sono impegnati con dedizione e costanza nello studio a casa, raggiungendo una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali della fisica classica e moderna. Questi allievi hanno approfondito gli argomenti svolti, hanno acquisito competenze specifiche, capacità critiche e maturato un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Hanno svolto le attività laboratoriali in maniera attiva, consapevole, partecipata e critica.

- la seconda è costituita da circa undici studenti che hanno raggiunto un sufficiente livello di conoscenze e abilità, dimostrando di possedere competenze di base sui contenuti fondamentali e di esprimersi in maniera corretta. Questi studenti hanno partecipato attivamente alle attività laboratoriali, riconoscendone il ruolo significativo per la comprensione profonda dei principi teorici.

- la terza è composta da circa tre studenti che hanno maturato un livello di conoscenze e abilità quasi sufficiente, raggiunto con impegno discontinuo. Questi allievi hanno partecipato alle lezioni e alle attività laboratoriali senza impegnarsi opportunamente per comprendere i principi teorici di base.

Infine, un alunno è stato destinatario di programmazione differenziata e si è concentrato su pochi argomenti mostrando, comunque, interesse e impegno lodevoli.

Competenze disciplinari raggiunte al termine del corso di studi.

Nei cinque anni del corso di studi gli studenti sono stati guidati al fine di apprendere i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

In particolare, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Obiettivi di apprendimento disciplinari riferiti al quinto anno del corso di studi.

Privilegiando gli aspetti concettuali è stato affrontato lo studio dell'elettromagnetismo partendo dalle equazioni di Maxwell. Gli studenti hanno affrontato lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni.

Il percorso didattico ha compreso le conoscenze sviluppate nel XX secolo relativamente al microcosmo e al macrocosmo, approfondendo le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia. Il formalismo matematico adottato è stato reso accessibile agli studenti ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti.

Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein ha portato gli studenti a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. L'equivalenza massa-energia ha permesso di sviluppare un'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari (radioattività, fissione, fusione). L'affermarsi del modello del quanto di luce è stato introdotto attraverso lo studio della radiazione termica e dell'ipotesi di Planck (affrontati in modo qualitativo) ed è stato sviluppato da un lato con lo studio dell'effetto fotoelettrico e della sua interpretazione da parte di Einstein, dall'altro lato con la discussione delle teorie e dei risultati sperimentali che evidenziano la presenza di livelli energetici discreti nell'atomo. L'evidenza sperimentale della natura ondulatoria della materia postulata da De Broglie ed il principio di indeterminazione, in corso di svolgimento, concluderanno il percorso.

Conoscenze, abilità e competenze riferite al programma dell'anno in corso.

| | CONOSCENZE | ABILITÀ | COMPETENZE |
|-------------------------------|---|--|--|
| EQUAZIONI DI MAXWELL E | Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili | Illustrare le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di | Essere in grado di collegare le equazioni di Maxwell ai fenomeni fondamentali dell'elettricità e del |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | <p>La corrente di spostamento</p> <p>Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell</p> <p>Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà</p> <p>Cenni sulla propagazione della luce nei mezzi isolanti, costante dielettrica e indice di rifrazione</p> <p>Lo spettro delle onde elettromagnetiche</p> <p>Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza</p> | <p>flusso e circuitazione</p> <p>Discutere il concetto di corrente di spostamento e il suo ruolo nel quadro complessivo delle equazioni di Maxwell</p> <p>Calcolare le grandezze caratteristiche delle onde elettromagnetiche piane</p> <p>Descrivere lo spettro elettromagnetico ordinato in frequenza e in lunghezza d'onda</p> <p>Illustrare gli effetti e le principali applicazioni delle onde elettromagnetiche in funzione della lunghezza d'onda e della frequenza</p> | <p>magnetismo e viceversa</p> <p>Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche</p> |
| <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">RELATIVITÀ</p> | <p>Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta</p> <p>I postulati della relatività ristretta</p> <p>Relatività della simultaneità degli eventi</p> <p>Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze</p> <p>Evidenze sperimentali degli effetti relativistici</p> <p>Trasformazioni di Lorentz</p> <p>Legge di addizione relativistica delle velocità; limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità</p> <p>L' Invariante relativistico</p> <p>La conservazione della</p> | <p>Applicare le relazioni sulla dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze e saper individuare in quali casi si applica il limite non relativistico</p> <p>Utilizzare le trasformazioni di Lorentz</p> <p>Applicare la legge di addizione relativistica delle velocità</p> <p>Risolvere problemi di cinematica e dinamica relativistica anche applicati al moto delle particelle nel campo elettrico e magnetico</p> <p>Applicare l'equivalenza massa-energia in situazioni concrete tratte da esempi di decadimenti radioattivi, reazioni di fissione o di fusione nucleare</p> | <p>Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione relativistica</p> <p>Saper riconoscere il ruolo della relatività in situazioni sperimentali e nelle applicazioni tecnologiche</p> <p>Essere in grado di comprendere e argomentare testi divulgativi e di critica scientifica che trattino il tema della relatività</p> |

| | | | |
|-----------------------|--|--|--|
| | <p>quantità di moto relativistica</p> <p>Massa ed energia in relatività in particolare energia totale di un corpo in moto</p> | <p>Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia</p> | |
| MECCANICA QUANTISTICA | <p>L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck</p> <p>La spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico</p> <p>L'effetto Compton</p> <p>Modello dell'atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici</p> <p>Lunghezza d'onda di De Broglie.</p> <p>Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione classica</p> <p>Diffrazione/Interferenza degli elettroni</p> <p>Il principio di indeterminazione</p> | <p>Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck</p> <p>Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico per la risoluzione di esercizi</p> <p>Illustrare e applicare per la risoluzione di esercizi la legge dell'effetto Compton</p> <p>Discutere il dualismo onda-corpuscolo</p> <p>Calcolare le frequenze emesse per transizione dai livelli dell'atomo di Bohr</p> <p>Calcolare la lunghezza d'onda di una particella e confrontarla con la lunghezza d'onda di un oggetto macroscopico</p> <p>Descrivere la condizione di quantizzazione dell'atomo di Bohr usando la relazione di De Broglie</p> <p>Calcolare l'indeterminazione quantistica sulla posizione/quantità di moto di una particella</p> <p>Analizzare esperimenti di interferenza e diffrazione di applicazioni tecnologiche</p> | <p>Saper mostrare, facendo riferimento a esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione quantistica</p> <p>Saper riconoscere il ruolo della fisica quantistica in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche</p> <p>Essere in grado di comprendere e argomentare testi divulgativi e di critica scientifica che trattino il tema della fisica quantistica</p> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | Essere in grado di comprendere e argomentare testi divulgativi e di critica scientifica che trattino il tema della fisica quantistica | |
|--|--|---|--|

Metodologie didattiche adottate.

L'approccio metodologico adottato è stato di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo coinvolgendo direttamente gli studenti. I contenuti scientifici sono stati veicolati attraverso una didattica laboratoriale con la presentazione, la discussione e l'elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, attività laboratoriali pratiche, simulazioni ed esperimenti virtuali per permettere ai discenti di formulare ipotesi e collegamenti. Sono state attivate strategie volte ad aiutare gli studenti ad apprendere autonomamente e quindi ad "imparare ad imparare", con lezioni metodologiche e di guida alla lettura, alla comprensione dei testi scientifici, all'elaborazione di schemi e mappe concettuali. Al termine dello svolgimento di ogni argomento sono stati proposti momenti di ripasso, di esercitazione, di riflessione e di schematizzazione dei contenuti fondamentali.

Fondamentale per il processo di apprendimento è risultato l'utilizzo della digital board presente in classe che ha permesso di progettare e svolgere lezioni multimediali ed interattive.

I contenuti disciplinari sono stati presentati con il sussidio di presentazioni in PowerPoint, video e schemi. Tutto il materiale creato, assieme a documenti utili per l'approfondimento, è stato condiviso con gli studenti nella piattaforma Google Classroom.

Verifiche e valutazioni.

Le verifiche, miranti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state sistematiche e di vario tipo: esposizioni orali, verifiche scritte, conversazioni ed esercitazioni guidate singole e di gruppo. La valutazione ha riguardato sia la qualità delle prestazioni, relative alle competenze da raggiungere, sia l'impegno, la partecipazione, la capacità di apprendimento e la progressione rispetto ai livelli di partenza. Sono state valorizzare le eccellenze e supportati, con azioni di recupero e di consolidamento, gli studenti che hanno mostreranno qualche difficoltà nell'apprendimento.

Testi e materiali adottati.

Il libro di testo in adozione è "*Amaldi per i licei scientifici.blu*" 2ed - Vol.3" di Ugo Amaldi edito da Zanichelli Editore. Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione degli argomenti proposti e per consentire agli studenti di studiare in maniera più agevolmente, sono state prodotte dallo scrivente delle dispense ad uso esclusivo della classe.

Martina Franca, 10 maggio 2024

Prof. Martino Micoli

8.7 RELAZIONE FINALE DI BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

Prof.ssa Vita Cito

COMPETENZE

| |
|--|
| Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. |
| Saper eseguire misure di grandezze con la necessaria accuratezza. |
| Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni a partire dall'esperienza. |
| Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |
| Cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni: differenze, similitudini, regolarità. |
| Comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici. |
| Rappresentare la complessità dei fenomeni naturali per mezzo di disegni, schemi, simboli, tabelle, diagrammi, grafici e altri tipi di formalizzazione. |
| Confrontare i diversi fenomeni naturali e i dati relativi cogliendo relazioni tra essi. |

CAPACITA'

| |
|---|
| -Descrivere le proprietà più rilevanti dell'atomo di carbonio e l'enorme numero di composti naturali e di sintesi che esso genera. - Rappresentare i composti organici secondo le diverse tipologie di strutture. - Riconoscere dalla formula grezza generale i vari tipi di idrocarburi e dalla formula di struttura i gruppi funzionali e la classe chimica di appartenenza. - Collegare la presenza di gruppi funzionali e la lunghezza della catena carboniosa alle proprietà fisiche. |
| -Distinguere i diversi tipi di isomeria; per le classi di composti organici studiati saper assegnare il nome, definire le caratteristiche chimico-fisiche e spiegare le reazioni. -Riconoscere le principali tipologie di polimeri e le relative reazioni di formazione: poliaddizione e policondensazione.* - Riconoscere l'importanza dei polimeri nella vita quotidiana.* - Analizzare le problematiche relative al corretto utilizzo delle materie plastiche.* -Analizza i problemi derivanti dall'eccessivo uso di idrocarburi e derivati. |
| -Individuare nelle biomolecole le corrispondenti unità costitutive; saper descrivere le caratteristiche degli acidi nucleici. - Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione biologica. |
| -Descrivere il trasferimento genico nei batteri; distinzione tra ciclo litico e lisogeno dei virus. Spiegare che cosa si intende per biotecnologie e per tecnologia del DNA ricombinante, descrivere gli step del clonaggio genico e le principali tecniche biotecnologiche (PCR, elettroforesi). - Spiegare le applicazioni in campo medico, alimentare e ambientale delle biotecnologie. |

Aldeidi e chetoni (nomenclatura, il gruppo carbonile e sua reattività, reazione di Cannizzaro, la condensazione aldolica, reazioni di ossidazione e riduzione, di

MODULI – TEMPI

| | |
|---|-----|
| Modulo 1: I composti organici (Settembre-Novembre) | |
| Modulo 2: Gli idrocarburi (Dicembre-Aprile) | |
| Modulo 3: I polimeri* (Maggio) | |
| Modulo 4: Il DNA (Dicembre-Febbraio) | |
| Modulo 5: La tecnologia del DNA ricombinante e le biotecnologie moderne (Febbraio-Maggio) | |
| Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio | 127 |

METODOLOGIE DIDATTICHE

| |
|--|
| <p>- Il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;</p> <p>-Il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;</p> <p>-L'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;</p> <p>-L'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;</p> <p>-L'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;</p> <p>-Uso dei testi in adozione, schemi e mappe, sussidi audiovisivi, materiali multimediali;</p> <p>-Lezione espositive;</p> <p>-Mappe concettuali;</p> <p>-Brainstorming;</p> <p>-Peer education;</p> <p>-Metacognizione</p> <p>Al termine dello svolgimento di ogni argomento si prevedono momenti di ripasso, di esercitazione, riflessione e sistemazione dei concetti affrontati anche attraverso l'individuazione e la definizione di schemi, prospetti sintetici e lavori di gruppo.</p> |
|--|

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

-Il carbonio, gli enzimi, il DNA. Seconda edizione. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Sadava, Hills, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci. Zanichelli Editore.

Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:

- materiale digitale del libro di testo
- presentazioni ppt fornite dal docente
- app didattiche
- video
- articoli scientifici

Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

- aula didattica
- Lim
- Google Drive e Classroom

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

-Verifica scritta (a contenuto misto con quesiti vero/falso, scelta multipla, completamenti, collegamenti, risposta aperta, risoluzione di esercizi).

-Prove orali

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

All'interno della classe pochi alunni, dotati di buone capacità e in possesso di un buon metodo di studio, hanno raggiunto buoni risultati, ottimi nel caso di due studenti, in termini di conoscenze e competenze. Il resto della classe è caratterizzato dalla presenza di alunni che hanno raggiunto esiti discreti, per via di un impegno discontinuo. Si rileva, inoltre, la presenza di alcuni studenti che, condizionati da un metodo di studio disorganizzato e da un impegno scarso, hanno raggiunto una conoscenza globalmente sufficiente dei contenuti.

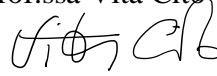
Per quanto riguarda lo svolgimento della programmazione, a inizio anno scolastico è stato necessario recuperare alcuni argomenti di biologia, propedeutici allo studio delle biotecnologie, e ripetere alcuni argomenti di chimica trattati negli anni precedenti, propedeutici allo studio della chimica organica. Dopo la prima fase di recupero dei prerequisiti lo svolgimento della programmazione è avvenuto in maniera abbastanza regolare durante il primo quadrimestre.

Nel secondo quadrimestre, invece, si è avuto un rallentamento delle attività didattiche, sia a causa delle attività di orientamento svolte in concomitanza con le lezioni, che a causa delle numerose assenze effettuate dagli studenti e dell'impegno discontinuo mostrato da diversi alunni. È stato necessario ritornare più volte su argomenti già trattati e non sempre è stato possibile procedere con le attività programmate e verificare in maniera immediata gli apprendimenti. Per tale motivo si è resa necessaria una scelta degli argomenti da trattare, anche sulla base del contesto classe.

Martina Franca 10 Maggio 2024

La Docente

Prof.ssa Vita Cito

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vita Cito', written in a cursive style.

8.8 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. ssa: Scarafile Tonia Elisa

Classe e indirizzo: 5 B LiceoScientifico-opzione Scienze Applicate

Anno scolastico: 2023-24

Numero ore settimanali: 2

CONOSCENZE

| |
|---|
| Ruolo dei DBMS nei sistemi informativi Architetture dei DBMS. Struttura di una tabella. Il DBMS di rete MySQL. Vincoli intrarelazionali e interrelazionali. I sottolinguaggi DDL, DML e DCL di SQL. Il significato di JOIN. |
| Conoscere la programmazione PHP |
| Octave per la risoluzione di sistemi lineari |
| L'Intelligenza Artificiale e le sue applicazioni |

COMPETENZE

| |
|---|
| Saper organizzare, inserire, modificare in database dati correlati di vario tipo e saper interrogare gli stessi avvalendosi di DBMS ad interfaccia grafica e non. |
| Essere in grado di interagire mediante HTML con un database in ambiente MySQL. Interrogare a aggiornare un database. |
| Saper utilizzare metodi di interpolazione e di approssimazione dei dati |
| Essere in grado di utilizzare in modo consapevole le applicazioni dell'IA |

CAPACITÀ

| |
|--|
| Saper interrogare un database. Saper creare e gestire un database con MySQL. Saper creare, modificare, eliminare tabelle con il DDL. Saper inserire, modificare, eliminare i dati in un database con il DML. Saper interrogare un database con il DQL Saper definire correlazioni tra tabelle. |
| Saper creare semplici siti dinamici |
| Saper creare semplici applicazioni di IA |
| Saper utilizzare Octave per la risoluzione di Sistemi lineari |

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

| U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento | Periodo | Numero ore |
|--|---------|------------|
|--|---------|------------|

| | | |
|---|-----------------|----|
| Basi di Dati e SQL | 09/2023-01/2024 | 27 |
| Utilizzo di Software per la realizzazione di presentazioni(Educazione Civica) | 12/2023 | 3 |
| PHP | 01-02/2024 | 10 |
| Intelligenza Artificiale (IA) | 02-03/2024 | 10 |
| Risoluzione dei sistemi lineari con Octave | 04-05/2024 | 10 |
| Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico | | 60 |

| Educazione civica (3+6 ore) | |
|-----------------------------|---|
| Conoscenze | <input type="checkbox"/> Utilizzo di software per la realizzazione di presentazioni <input type="checkbox"/> Le ICT <input type="checkbox"/> Hardware e Software <input type="checkbox"/> Reti di telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale |
| Abilità: | <input type="checkbox"/> Saper rapportare quanto appreso alle proprie esperienze concrete, mettendo in atto comportamenti virtuosi. <input type="checkbox"/> Sviluppare un'etica della responsabilità tale da consentire di scegliere e agire in modo consapevole e responsabile sia come singolo che come membro di una collettività. |

METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- utilizzo il più frequente possibile del laboratorio;
- assegnazione di esercitazioni individuali a casa;
- invio dei lavori svolti mediante Classroom;
- confronto dei lavori per suggerire miglioramenti, approfondimenti e per sintetizzare le tematiche affrontate.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo: Info@App 3, di Camagni e Nikolassy della Hoepli

Ulteriore materiale che è stato utilizzato: Appunti e dispense del docente. Video e materiali su Internet.

A. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA:

Le verifiche di tipo formativo previste sono state di tre tipi: scritte, orali e pratico/grafiche con la possibilità di eseguire dei test su argomenti specifici. La valutazione è stata eseguita in termini di conoscenza, padronanza degli argomenti e chiarezza di esposizione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE SOMMATIVA:

Le verifiche di tipo sommativo sono state eseguite sotto forma di questionari online, allo scopo di controllare che il discente in funzione delle nozioni acquisite sia in grado di saper analizzare, modellizzare e risolvere situazioni problematiche differenti, e di applicare quanto appreso in sistemi a situazioni e problemi che nascono da altre discipline o dall'esperienza quotidiana.

Valutazione complessiva della classe:

La classe è sempre stata eterogenea nelle capacità, nella preparazione di base, nell'interesse, ma soprattutto nella volontà di studio. Infatti, si è sempre distinto un piccolo gruppo di discenti che hanno partecipato in modo serio e motivato al dialogo educativo filtrando, grazie ad una maturità cognitiva e culturale, i contenuti proposti. Tali allievi hanno sviluppato una certa personalità, non si sono sottratti al dialogo e al confronto e spesso hanno fornito elementi soddisfacenti per un dialogo costruttivo e articolato, carico anche di molto entusiasmo. Il loro lavoro assiduo e organizzato, gli ha permesso di raggiungere buoni risultati. La restante parte della classe, nonostante la buona volontà nel far bene, ha manifestato una maturità meno consapevole e piuttosto superficiale; sotto il profilo più strettamente connesso all'approfondimento dei contenuti. Infatti, tali alunni non sempre hanno dato a casa, un adeguato spazio allo studio e alla riflessione verso le problematiche trattate. Di conseguenza sono stati piuttosto impacciati nelle esposizioni e vaghi nelle conoscenze.

La classe ha partecipato, in maniera propositiva, a tutte le attività proposte.

La maggior parte della classe, dal punto di vista disciplinare, è stata rispettosa delle regole e si è comportata in modo corretto e responsabile.

Data 6 Maggio 2024

Il Docente

Toru Sere Scrofa

8.9 RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. SELICATO SERGIO

Classe 5[^] BL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

CONOSCENZE

| |
|--|
| Conoscere il lessico specifico inerente la storia dell'arte (pittura, scultura, architettura). |
| Conoscere le opere proposte, gli artisti e il contesto storico-culturale a cui appartengono. |
| Conoscere materiali e tecniche di produzione dell'opera d'arte studiate. |

COMPETENZE

| |
|--|
| Approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti trattati. |
| Applicare le conoscenze a contesti e situazioni nuovi. |
| Potenziare le capacità critiche e gli strumenti interpretativi propri della nostra epoca. |
| Esprimere considerazioni personali. |
| Sapere creare collegamenti tra le diverse discipline. |
| Conoscere le principali metodologie e i livelli di analisi d'opera. contestualizzare l'opera d'arte nel proprio ambito storico e riconoscerne il messaggio usare un lessico appropriato nello scritto e nell'orale avere capacità critiche e interpretare secondo i criteri propri della nostra epoca sensibilizzare alla tutela, conservazione e fruizione dei beni culturali |

CAPACITA'

| |
|---|
| Utilizzare consapevolmente i termini specifici del lessico inerenti l'arte. |
| Utilizzare consapevolmente le principali metodologie di analisi dell'opera (formalistico iconografico, iconologico, sociologico, semiologico, comparativo). |
| Riconoscere materiali e tecniche di produzione di opere analizzate. |

MODULI - TEMPI

| | |
|---|--------|
| IL REALISMO FRANCESE E L'IMPRESSIONISMO <ul style="list-style-type: none"> • Il Realismo Francese: Courbet, Daumier Millet (Le spigolatrici, Vagone di terza classe ...) • L'impressionismo Francese • Monet, Degas, Renoir | 10 ore |
| POST-IMPRESSIONISMO <ul style="list-style-type: none"> • Cezanne: la veemenza stilistica nelle severe pennellate "I giocatori di carte", "Madame Cezanne" • Seurat: la rielaborazione dei luoghi dell'impressionismo mediante il puntinismo • Gauguin: il periodo francese e quello polinesiano Van Gogh: da "I Mangiatori di patate" alla "Notte stellata" | 12 ore |
| LE SECESSIONI E L'ART NOUVEAU <ul style="list-style-type: none"> • La Secessione di Vienna: Klimt, Olbricht • La Secessione di Berlino: l'espressionismo di Munch. • Matisse e i Fauves • L'Art Nouveau L'opera di Gaudì in Spagna | 8 ore |
| LE AVANGUARDIE <ul style="list-style-type: none"> • Cubismo: Picasso, Braque, periodi blu, rosa, analitico e sintetico, Guernica. • Futurismo: Boccioni. Sant'Elia. • Astrattismo: Marc. Kandinskij, il cavaliere azzurro. Klee, Mondrian. • Dadaismo: Duchamp. • Surrealismo: Mirò. Magritte. Dalì. Metafisica: De Chirico. | 13 ore |
| IL MOVIMENTO MODERNO: ARCHITETTURA ORGANICA E FUNZIONALISTA <ul style="list-style-type: none"> • L'architettura organica di F.L. Wright • Gropius e il Bauhaus • Le Corbusier • Mies Van Der Rohe • Alvar Aalto | 8 ore |
| PROSPETTIVE <ul style="list-style-type: none"> • Principi rappresentativi delle prospettive • Prospettiva centrale e accidentale • Disegno di solidi e di oggetti mediante l'uso della prospettiva centrale e accidentale | 8 ore |
| Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio | 59 ore |

METODOLOGIE DIDATTICHE

| |
|--|
| Lezione frontale dialogata e partecipata Lavori di gruppo sulle correnti artistiche del '900 Ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione; Uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi, sussidi audiovisivi, materiali multimediali. Esercitazioni grafiche |
|--|

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo
Mappe concettuali
Dispense fornite dal docente
Materiale multimediale

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, ricerche individuali e di gruppo, esercitazioni grafiche di disegno tecnico

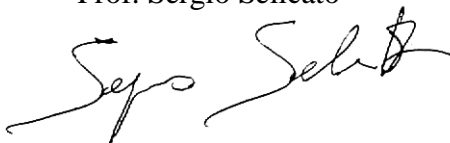
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

La classe durante l'anno scolastico ha mostrato, anche se in maniera non continuativa, un discreto interesse verso la disciplina. Il livello di conoscenze e competenze raggiunto risulta buono per circa la metà degli alunni, mentre l'altra metà presenta delle conoscenze e competenze frammentarie e sufficienti.

Martina Franca 10 Maggio 2024

Il Docente

Prof. Sergio Selicato



8.10 Scienze motorie Prof.ssa Maria Cecilia Delfini Casavola

Classe 5[^]BL A.S. 2023/2024

| | |
|---|---|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p> <p>Scienze motorie</p> <p>Prof. ssa Delfini Casavola Maria Cecilia</p> | <p>Gli alunni hanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile. 2 Consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita. 3. Raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari. 4. Acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali. 5. Sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo. 6. Affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita. |
| <p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.</p> <p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.</p> <p>Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale.</p> <p>Conoscere le norme in caso di infortunio.</p> <p>Conoscere i principi per un corretto stile di vita alimentare.</p> | <p>UDA 1 PALLAVOLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le regole principali. • Fondamentali: Palleggio. • Fondamentali: Palleggio e controllo; bagher. • Fondamentali: Bagher e battuta dal basso. <p>UDA 2 RESISTENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca. • Metodologie di allenamento della resistenza. • Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper, test dei 1000 metri). <p>UDA 3 LO SCHEMA CORPOREO EQUILIBRIO E CORDINAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in tenuta. • Esercitazioni di destrezza su percorso attrezzato. • Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere <p>UDA 4 FORZA E VELOCITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di forza e velocità. |

| | |
|-----------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di allenamento della forza e velocità a carico naturale , con piccoli attrezzi. • Esercizi ai grandi attrezzi: spalliere • Metodi di valutazione della forza e velocità . <p>UDA 5 SALUTE E BENESSERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento). • Mobilità articolare e stretching. • Conoscere alcuni elementi del primo soccorso. • Educazione alimentare. • Il Doping • L'etica nello sport |
| <p>ABILITÀ</p> | <p>Gli alunni sanno:</p> <p>elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.</p> <p>assumere posture corrette in presenza di carichi;</p> <p>organizzare percorsi motori e sportivi;</p> <p>essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica;</p> <p>gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta;</p> <p>trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;</p> <p>essere in grado di collaborare in caso di infortunio.</p> |

| | |
|---|---|
| METODOLOGIE | <p>La lezione è stata prevalentemente frontale, ma si sono proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Gli argomenti sono stati approfonditi a discrezione dell'insegnante, in linea, comunque, con quanto definito dal Dipartimento. Ogni classe ha fatto riferimento al programma personale del proprio insegnante, che a volte a subito delle variazioni dopo il Consiglio di classe, per la programmazione collegiale, per attività pluridisciplinare, per il contesto particolare della classe in cui opera e per precise scelte legate alla propria professionalità nel rispetto del principio della libertà di docenza.</p> |
| TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA | <p>La valutazione si è attuata mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali ha permesso di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo, l'efficacia del processo didattico attuato. L'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite ha rappresentato un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Il passaggio da un modello formativo tradizionale a un sistema basato su unità capitalizzabili (quindi su una formazione centrata sulle competenze) implica il riferimento a modelli progettuali orientati alla flessibilità ed alla modularità dell'offerta formativa.</p> |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE | <p>La classe composta da 19 alunni ha sempre partecipato alle lezioni di attività motoria proposte dall'insegnante con interesse e impegno costante. All'interno della classe si sono evidenziati livelli di preparazione più che soddisfacenti. Il comportamento sempre corretto da parte dei ragazzi si è rivelato educato e consono all'ambiente scolastico.</p> |

| | |
|---|--|
| TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI | Uso della palestra e spazio all'aperto, attrezzature ginnico sportive, appunti forniti dal docente, ricerche su internet, tecnologie audiovisive. |
| ORE SVOLTE | Ore svolte fino al 15 Maggio: 40 |

Martina Franca, 03/05/2024

Prof. ssa Maria Cecilia Delfini Casavola

8.11 Religione (prof.ssa Cinzia Notaristefano)

| | |
|--|--|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p> | <p>Gli studenti hanno saputo sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Sono in grado di cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.</p> <p>Sono in grado di utilizzare le fonti autentiche del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.</p> |
| <p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>CONOSCENZE</p> <p>Gli studenti conoscono i valori della cultura religiosa e riconoscono il fatto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico-culturale (dottrina sociale della Chiesa).</p> <p>Conoscono sufficientemente la Bibbia e i principali documenti della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Conoscono gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.</p> <p>CONTENUTI</p> <p>Modulo 1: L'agire morale (Sett)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di vita e la conoscenza di sé. • La giusta gerarchia di valori e l'agire della persona umana. <p>Modulo 2: L'uomo in rapporto ad alcune problematiche esistenziali (ott–nov–dic-)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dottrina sociale cristiana. • I principi ordinatori della società: solidarietà, sussidiarietà e bene comune. • Il lavoro e l'uomo. • Il senso dello Stato e il valore della politica <p>Modulo 3: L'etica (feb-mar)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'etica? • Le varie etiche contemporanee. • Il relativismo etico. <p>Modulo 4: La bioetica e la qualità della vita (mar-apr-mag-giu)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le radici della Bioetica. • "The butterfly circus". • I principi bioetici del personalismo. • Il rapporto con la vita e con la morte. • Il senso della sofferenza umana. • Temi di bioetica: aborto, eutanasia e accanimento terapeutico, clonazione, trapianti di organi, etc. • Religioni a confronto sulle varie tematiche etiche. <p>UDA di Educazione Civica svolta in contitolarità con le altre discipline</p> <p>"Il delitto Matteotti". L'impegno dell'uomo in campo politico nel</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>rispetto della verità, delle regole e della responsabilità verso gli altri</p> <p>Saper delineare le coordinate dell'impegno dell'uomo in campo politico nel rispetto della verità, delle regole e della responsabilità verso gli altri</p> |
| ABILITÀ | <p>Gli studenti sono in grado di riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.</p> <p>Sono in grado di motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con quelle di altre religioni e visioni di pensiero.</p> <p>Sanno riflettere criticamente sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana.</p> <p>Sanno riflettere criticamente sui valori etici della vita, alla luce del Cristianesimo.</p> <p>Sanno riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>UDA di Educazione Civica svolta in contitolarità con le altre discipline</p> <p>"Il delitto Matteotti". L'impegno dell'uomo in campo politico nel rispetto della verità, delle regole e della responsabilità verso gli altri</p> <p>Comprendere il valore della coscienza morale quale guida alle proprie decisioni</p> |
| METODOLOGIE | <p>I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali sono stati stimolati e coinvolti gli alunni per un apprendimento attivo e significativo.</p> <p>Nella didattica sono state utilizzate la piattaforma ARGO DidUp e Google Classroom per la condivisione di materiali didattici.</p> |
| TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA | <p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata mediante elaborati scritti, domande poste durante le lezioni. Lo strumento privilegiato è stato il dialogo in ogni forma, frontale e corale.</p> <p>Per la verifica sommativa, in entrambi i quadrimestri si è scelta la forma dell'elaborato scritto.</p> |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE | <p>Gli alunni hanno partecipato alle varie attività didattiche e formative solo se stimolati e sono stati poco propositivi. Alcuni hanno mostrato poca consapevolezza dei propri doveri ed evidenziato un comportamento di solito poco rispettoso delle regole. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in maniera adeguata dalla maggior parte degli studenti. La valutazione complessiva della classe è da ritenersi sufficiente, All'interno del gruppo classe un numero esiguo di studenti si è distinto per capacità di comprensione e di rielaborazione e per il comportamento per cui i risultati conseguiti sono eccellenti</p> |
| TESTI e MATERIALI / | <p>Si sono rivelati utili al processo di insegnamento-apprendimento i seguenti strumenti di lavoro: il libro di testo, la Bibbia e i documenti del Magistero, fotocopie, appunti, audiovisivi e tecnologie multimediali.</p> |

| | |
|--------------------|----|
| STRUMENTI ADOTTATI | |
| ORE SVOLTE: | 32 |

9. PERCORSI PCTO

Il monte ore previsto per le attività di PCTO nel Liceo (90 ore) è stato espletato durante gli anni scolastici del triennio come segue:

| a.s. 21-22 | TUTOR SCOLASTICO | Azienda/Associazione | FINALITA' |
|------------|----------------------------|--|---|
| 3°anno | Prof. SEMERARO MARIO | 1-FORMAZIONE IN MATERIA DI SICREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO Ore svolte n. 4 | Corso e- learning promosso da ANFOS , azienda che promuove la formazione sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro con rilascio di certificazione finale. |
| | | 2-UNIVERSITA' DEL SALENTO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI ROBOT Ore svolte n. 22 | La finalità generale del progetto è stata quella di illustrare i concetti fondamentali ed i principi basilari di programmazione informatica che presiedono al funzionamento di dispositivi automatici robotizzati |
| | | 3-POLITECNICO DI BARI DALLA TERRA ALLO SPAZIO PROFONDO Ore svolte n. 19 | Finalità del corso quella di avvicinare gli studenti ai contenuti e alle esperienze sperimentali della Fisica Classica e della Fisica Moderna applicate alla ricerca in Astrofisica |

| a.s. 22-23 | TUTOR SCOLASTICO | Azienda/Associazione | FINALITA' |
|------------|----------------------------------|---|--|
| 4° anno | Prof.ssa CHIRULLI ANNATINA | JONIAN DOLPHIN CONSERVATION Ore svolte 30 | La finalità generale del progetto è stata quella di completare il discorso avviato l'anno precedente. Alle lezioni teoriche di biologia marina tenute a scuola, sono seguite le attività di avvistamento in mare a bordo del catamarano da ricerca dell'associazione, e una fase di elaborazione dati e produzione di materiale per la comunicazione presso KETOS (Centro euromediterraneo del mare e dei cetacei, sede della Jonian Dolphin Conservation) di Taranto. |
| | | UNIVERSITA' DI BARI METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM Ore svolte 34 | La finalità generale del progetto è stata quella di fornire un metodo di studio e di apprendimento delle discipline scientifiche. Nella fattispecie gli studenti hanno avuto la possibilità di potenziare le competenze sociali e relazionali in aula attraverso tecniche di team building, di imparare ad argomentare e comunicare in maniera efficace sviluppando le capacità di pensiero critico e di problem-solving nella risoluzione di un caso matematico proposto, di conoscere ed apprezzare le potenzialità delle MOOC come nuova frontiera della didattica online e imparare a relazionarsi con il mondo lavorativo ed universitario con un approccio positivo e propositivo. |

Il monte ore previsto per le attività di PCTO nel Liceo è di 90 ore; la classe ne ha svolte 109 ore.

10. DOCUMENTAZIONE ALUNNO CON PEI

Vista l'O.M. 55 del 22 marzo 2024, ai sensi dell'art. 24, comma 1, e dell'art. 20 del d. lgs. 62/2017 il Consiglio di Classe ha redatto il documento "Relazione finale dell'attività didattica di Sostegno".

ALLEGATI

11.1 UDA EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023-2024

EDUCAZIONE CIVICA

UDA EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2023-2024

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (unica per il primo e secondo quadrimestre)

| | |
|---|--|
| <i>TITOLO</i> | IL DELITTO MATTEOTTI |
| <i>SCUOLA</i> | IISS MAJORANA MARTINA FRANCA – LICEO SCIENTIFICO OPZ: SCIENZE APPLICATE |
| <i>PLESSO</i> | SEDE CENTRALE |
| <i>CLASSE</i> | 5 ^A B - LICEO |
| <i>Coordinatore dell'educazione civica</i> | PROF. CONTE DONATO |
| <i>DESTINATARI</i> | CLASSE 5 ^A B - LICEO |
| <i>DISCIPLINE COINVOLTE</i> | ITALIANO – STORIA – FILOSOFIA – INGLESE – RELIGIONE – SOSTEGNO |
| <i>DOCENTI</i> | PROF.SSA CAROLI MARCELLA – PROF.SSA CAROLI ADALGISA – PROF.SSA VALENTE ANGELA – PROF.SSA NOTARISTEFANO CINZIA - PROF.SSA AQUARO SILVANA |

| | |
|--|--|
| <p>NUCLEO FONDANTE</p> | <p>L’Educazione Civica ha per oggetto l’applicazione nella vita sociale. La missione della scuola è educare gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tradurre in buone pratiche la teoria al fine di progettare comportamenti degni dell’uomo e del cittadino.</p> |
| <p>PRODOTTO FINALE</p> | <p>PRESENTAZIONE IN POWER POINT DA PRESENTARE ALL’ESAME DI STATO</p> |
| <p>COMPETENZE GENERALI (<i>relative all’argomento scelto</i>)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vitasociale • Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei • Sviluppare un pensiero critico e responsabile consapevole dell’interazione ed equilibrio tra uomo e ambiente • Avviarsi progressivamente a comportamenti responsabili e coerenti per il benessere della scuola, nella vita sociale e per la tutela dell’ambiente naturale e sociale |
| <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> | <p>1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 8) consapevolezza ed espressione culturale</p> |
| <p>COMPETENZE CARATTERIZZANTI DELLE DISCIPLINE</p> | <p><i>Italiano:</i> Sviluppare la curiosità di conoscere e comprendere la realtà attraverso l’espressione letteraria</p> |

| | |
|-------------------|--|
| | <p><i>Storia:</i> Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali e comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p><i>Filosofia:</i> Saper descrivere ed analizzare le teorie filosofiche relative all'origine dell'universo e della Vita secondo i Filosofi. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Comprendere i valori del Coraggio, della Libertà, oltre all'Etica ed alla Morale.</p> <p><i>Inglese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze linguistico-comunicative e le conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua straniera; • Acquisire gli strumenti necessari per operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture; • Sviluppare la modalità generale del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio. <p><i>Religione:</i> Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso</p> <p><i>Informatica</i> Saper realizzare un prodotto finale, sapendo scegliere tra i vari programmi a disposizione.</p> |
| CONOSCENZE | <p><i>Italiano:</i> Il diverso atteggiamento tenuto dagli intellettuali italiani di fronte al fascismo.</p> <p><i>Storia:</i> Conoscere i contrasti ideologici e politici della prima metà del secolo: a) il fascismo italiano;</p> |

| | |
|-----------------|--|
| | <p>b) il nazismo tedesco; c) il comunismo sovietico</p> <p><i>Filosofia:</i> Kant Nietzsche</p> <p><i>Inglese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • The Historical and political context at Matteotti's time • Matteotti's life and political history • Matteotti murdered by the fascists in 1924 for his opposition to Mussolini <p><i>Religione:</i> Saper delineare le coordinate dell'impegno dell'uomo in campo politico nel rispetto della verità, delle regole e della responsabilità verso gli altri</p> <p><i>Informatica:</i> I linguaggi e gli strumenti per la realizzazione di lavori multimediali o presentazioni.</p> |
| ABILITA' | <p><i>Italiano:</i> Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici</p> <p><i>Storia:</i> Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali e comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p><i>Filosofia:</i> Saper descrivere ed analizzare le teorie filosofiche relative all'origine dell'universo e della Vita secondo i Filosofi. Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Comprendere i valori del Coraggio, della Libertà, oltre all'Etica ed alla Morale.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p><i>Inglese:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare le competenze linguistico-comunicative e le conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua straniera;• Acquisire gli strumenti necessari per operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture;• Sviluppare la modalità generale del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio. <p><i>Religione:</i> Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso</p> <p><i>Informatica</i> Saper realizzare un prodotto finale, sapendo scegliere tra i vari programmi a disposizione.</p> |
|--|--|

| | | | | | |
|-------------------------------|---|----------|---|----------|---------|
| TEMPI DI REALIZZAZIONE | | | | | |
| | Fasi | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | GENNAIO |
| | 1 | | | | |
| | 2 | | 3 ore (partecipazione e evento del giorno 15 novembre) | | |
| | 3 | | | 3 | 4 |
| | 4 | | | | |
| | | | | | |
| | Fasi | FEBBRAIO | MARZO | APRILE | MAGGIO |
| | 1 | 6 ore | | | |
| | 2 | | 6 ore | | |
| | 3 | | | 6 ore | |
| | 4 | | | | 5 ore |
| | <p><i>Primo quadrimestre 10 ore</i></p> <p><i>Secondo quadrimestre 23 ore</i></p> | | | | |
| | METODOLOGIE | | Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, esempi di apprendimento situato (ESA), cooperative learning , flipped classroom, role playing, ecc | | |
| | STRUMENTI | | Gli strumenti da adottare potranno essere i più diversificati (libri, riviste, giornali, sussidi audiovisivi, schemi guida, Lim., Google sites..). | | |

| | |
|---|---|
| <p><i>VERIFICA E VALUTAZIONE</i></p> | <p>La valutazione ha lo scopo di rilevare/descrivere le conoscenze- abilità- competenze raggiunte dagli allievi durante lo sviluppo dell'UDA e al termine di questa. La valutazione si esplica attraverso l'utilizzo di diversi tipi di prove, <i>in itinere</i> e con eventuale prova finale autentica interdisciplinare preparata dai docenti di classe e dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle conoscenze- abilità-competenze si farà riferimento alla griglia di valutazione, allegata nel PTOF, e alle Rubriche di valutazione, allegate al Curricolo di EducazioneCivica. (vedi in allegato a questa UDA)</p> |
| <p><i>RUBRICHE VALUTATIVE</i></p> | <p>Come da Regolamento sulla valutazione approvato dal CdD (Curricolo di Istituto Educazione civica)</p> |

11.2 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A traccia 1

15 ANTONIO TABUCCHI | Elogio della letteratura

Del resto oggi, come sempre nella Storia, mi pare che la letteratura meriti un elogio, e soprattutto un sostegno. In fondo ha gli stessi nemici di sempre, gli stessi detrattori, gli stessi avversari esterni ed interni, gli stessi sicari. La fenomenologia dei suoi nemici dispone di una vasta trigonometria. Allo zenit stanno coloro che non si limitano a perseguirla perché ne sono disturbati: preferiscono assassinare direttamente i produttori del disturbo. Il che risolve evidentemente il problema alla radice. In questa pratica lo stalinismo fu esemplare. [...] I nazisti hanno bruciato milioni di persone. Ma hanno cominciato col bruciare libri. Soprattutto quelli di letteratura, quella letteratura da loro definita 'degenerata'. Degenerata in quanto portatrice di una parola diversa dalla loro: una diversa visione del mondo.

La letteratura è sostanzialmente questo: una visione del mondo differente da quella imposta dal pensiero dominante, o per meglio dire dal pensiero al potere, qualsiasi esso sia. È il dubbio che ciò che l'istituzione vigente vuole sia così, non sia esattamente così. Il dubbio, come la letteratura, non è monoteista, è politeista. Peraltro le conseguenze dei pensieri monoteisti, che non nutrono alcun dubbio, sono sotto gli occhi di tutti. [...] Perché questo anche è il compito della letteratura: ficcare il naso dove cominciano gli *omissis*.

[...] Ma la letteratura è una forma di conoscenza. Una conoscenza pre-logica, come ha detto Maria Zambrano, di ordine puramente intuitivo, senza la quale tuttavia la conoscenza logica non potrebbe darsi, perché come insegnano gli epistemologi la pura logica non è sufficiente alla conoscenza, neppure a quella scientifica. La letteratura, come la scienza, è ovviamente *creativa*, nel senso che produce qualcosa che prima non c'era, vale a dire che *inventa*. Ma al pari della scienza non si limita a questo, che è già straordinario: *scopre*. Nel senso che rivela qualcosa che esisteva già ma che non conoscevamo. Per esempio, Newton non ha 'inventato' la legge di gravità: l'ha scoperta. E l'ha trasformata in conoscenza logica con una formula matematica. La famosa storiella della mela che gli cade sulla testa è la metafora in versione aneddotica dell'importanza dell'intuizione, cioè della conoscenza pre-logica. Certo la mela avrebbe continuato a cadere in eterno anche senza Newton, solo che egli ha intuito il perché della caduta e l'ha esplicitato con una formula scientifica. Così come è evidente che quelle persone che non sono innamorate di un'altra persona ma dell'idea dell'amore costituiscono una categoria umana esistente da sempre. Oggi però questo subdolo sfasamento fra l'oggetto e la sua idea lo chiamiamo bovarismo. Il bovarismo esisteva prima di Emma Bovary: il genio di Flaubert l'ha formulato in letteratura. Flaubert non ha inventato il bovarismo, l'ha semplicemente *scoperto*. La letteratura serve anche a questo.

[...] «La letteratura, come tutta l'arte, è la dimostrazione che la vita non basta» (Fernando Pessoa). La letteratura offre la possibilità di un *di più* rispetto a ciò che la natura concede. E in questo *di più* è inclusa l'*alterità*, il piccolo miracolo che ci è concesso nel viaggio della nostra breve esistenza: uscire da noi stessi e diventare "altri". [...]

La letteratura non è stanziale, è nomade. Non solo perché ci fa viaggiare attraverso il mondo, ma soprattutto perché ci fa attraversare l'animo umano. Inoltre è correttiva, è l'unica possibilità che ci è concessa di modificare gli avvenimenti e di correggere la Storia più matrigna. E il territorio del possibile, della libertà assoluta. [...]

Perché si scrive? [...] Del resto le risposte possibili sono tutte plausibili senza che nessuna davvero lo sia. Si scrive perché si ha paura della morte? È possibile. O non si scrive piuttosto perché si ha paura di vivere? Anche questo è possibile. Si scrive perché si ha nostalgia dell'infanzia? Perché il tempo è passato troppo in fretta? Perché il tempo sta passando troppo in fretta e vorremmo fermarlo? Si scrive per rimpianto, perché avremmo voluto fare una certa cosa e non l'abbiamo fatta? Si scrive per rimorso, perché non avremmo dovuto fare quella certa cosa e invece l'abbiamo fatta? Si scrive perché si è *qui* ma si vor-

50 rebbe essere là? Si scrive perché si è andati là ma dopotutto era meglio se restavamo qui?
Si scrive perché sarebbe davvero bello poter essere qui dove siamo arrivati e allo stesso
tempo essere anche là dove ci trovavamo prima? Si scrive perché «la vita è un ospedale
dove ogni malato vorrebbe cambiare letto. L'uno preferirebbe soffrire accanto alla stufa,
e l'altro è convinto che guarirebbe vicino alla finestra» (Baudelaire)? O non si scriverà
55 piuttosto per gioco? Ma non il puro gioco, come pretendeva l'avanguardia dell'avantieri
in Italia e anche altrove, cioè la letteratura intesa come parole crociate che è tanto utile
per ammazzare il tempo. Il gioco naturalmente c'entra, ma è un gioco che non ha niente
a che vedere con gli scherzi in cui eccellono certi giocolieri, i prestidigitatori della dome-
nica che sanno come dilettere lo spettabile pubblico. È semmai un gioco che somiglia a
60 quello dei bambini. Di una terribile serietà. Perché quando un bambino gioca mette tutto
in gioco.

Antonio Tabucchi, nato nel 1943 e morto nel 2012, è stato un importante traduttore e studioso di letteratura portoghese, in particolare di Fernando Pessoa. La sua produzione letteraria comprende soprattutto saggi e romanzi, e subisce l'influenza del cosiddetto Postmoderno. Motivi ricorrenti delle sue opere sono infatti la rappresentazione di un mondo labirintico e frammentato, la sensazione di una malinconica saturazione per tutto ciò che è già stato scritto (quasi non fosse più possibile produrre qualcosa di veramente nuovo e originale), il disorientamento e l'indebolimento dell'individuo, la concezione dell'esistenza come enigma impenetrabile. Tra i suoi romanzi più famosi ricordiamo *Sostiene Pereira*, ambientato a Lisbona nel 1938, durante la dittatura di Salazar, ed espressione dell'impegno politico e civile della sua letteratura.

● COMPrensione e ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1 Dopo un'attenta lettura, fai una sintesi del contenuto del testo, indicando la tesi di fondo espressa dall'autore.
- 2 In che senso letteratura e scienza hanno aspetti comuni?
- 3 Che cosa intende dire Tabucchi quando afferma che la «letteratura offre la possibilità di un di più rispetto a ciò che la natura concede» (riga 36)?
- 4 Spiega l'affermazione «Si scrive perché "la vita è un ospedale dove ogni malato vorrebbe cambiare letto. L'uno preferirebbe soffrire accanto alla stufa, e l'altro è convinto che guarirebbe vicino alla finestra" (Baudelaire)» (righe 52-54).

INTERPRETAZIONE

Traendo spunto dal brano proposto, analizza i cambiamenti che sono intervenuti tra Ottocento e Novecento nel ruolo e nelle funzioni che la società ha via via attribuito alla letteratura.

In alternativa, soffermati sul rapporto tra letteratura e potere.

In entrambi i casi elabora un tuo personale percorso mettendo in relazione testi e autori a te noti.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto; ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Tipologia B traccia 1

Buoni maestri proprio ora. Contro chi indottrina all'odio

Nel tempo di internet e delle comunicazioni facili, delle molteplici connessioni ma delle scarse trasmissioni, dove sono i buoni maestri e gli educatori alla pace e alla non violenza? Il filosofo Jean Luc Nancy parla della nostra come di una generazione senza testamenti. La sfida educativa, che richiede ascolto, pazienza, fedeltà e molte risorse, è oggi sottovalutata. Si dà troppa importanza ai modelli di apprendimento orizzontali costituiti dalla rete di informazioni fornite dal web.

Sono modelli senza padre né madre, senza maestri che guidino alla scoperta della vita e del mondo. Sono modelli in cui la regola è "insegnarsi da sé". È attraverso di essi che passa anche una sotto-cultura pseudo-identitaria, molto semplificata, che vuole essere religiosa. I cittadini del web non ascoltano più. Eppure non c'è futuro senza educazione, senza la fatica e la bellezza dell'apprendimento attraverso il rapporto personale.

È l'antica lezione montessoriana¹ per cui «la società umana non può cambiare senza che gli adulti e i bambini collaborino». Le scuole della pace della Comunità di Sant'Egidio, ad esempio, ripropongono a ogni latitudine la centralità dell'educazione dei piccoli che corrisponde a una vera e propria "fame di scuola" che rimane spesso nascosta o inespressa. Sono anche una via alternativa a quelle forme di mala educación di cui si servono la criminalità organizzata o le bande per il controllo del territorio nelle tante periferie del mondo globalizzato.

Ma educare è anche costruire la pace. Educare è far nascere lo stupore sulle innumerevoli scoperte della diversità del mondo, è insegnare a relazionarsi con gli altri, che sono sempre diversi. Per questo bisogna mettere tutta l'attenzione e concentrazione sulla educazione di bambini e giovani: di falsi e cattivi maestri (così come di falsi profeti) è piena la storia, coloro che abbandonano immancabilmente allo loro sorte gli adepti. Invece, bisogna affermare come necessaria la cultura del dialogo e dell'incontro. Di fronte alle insicurezze di una generazione dal futuro incerto, per cui l'abbandono scolastico sembra il segno di un abbandono ancor più complessivo e profondo, sembrano prevalere la rabbia e la paura.

(Marco Impagliazzo, *Buoni maestri proprio ora. Contro chi indottrina all'odio*, www.avvenire.it, 28 marzo 2018)

Tipologia B Analisi e produzione di un testo argomentativo



PROPOSTE OPERATIVE PER L'ESAME DI STATO

B

PRIMA PROVA • TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

1 Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte

Salvatore Settis è un noto archeologo e storico dell'arte italiano. Nel primo decennio del 2000 è stato protagonista di una battaglia contro la svendita del patrimonio culturale nazionale, che ha portato avanti con numerosi articoli sui principali quotidiani italiani.

Il brano riportato è tratto dal testo della conferenza «La tutela del patrimonio e del paesaggio in Italia: una lunga storia, una crisi di grande attualità» tenuta domenica 29 maggio 2012 al primo Festival di Storia dell'Arte nel Castello di Fontainebleau (Francia).

Le domande più frequenti sul patrimonio concernono la sua definizione, la sua importanza, l'utilizzo (o gli utilizzi) che ne vogliamo fare, la sua proprietà e i suoi costi di conservazione. [...] Gli uomini politici e gli economisti affrontano spesso queste questioni riferendosi esclusivamente alla prospettiva presente, ai problemi della spesa pubblica e della libera concorrenza di mercato. Non è tuttavia meno legittimo rivendicare il ruolo della storia. La storia può dimostrare come il patrimonio culturale non sia un inutile fardello che ci trasciniamo da secoli in mancanza di nozioni economiche e politiche, ma come al contrario partecipiamo alla cosciente elaborazione di una strategia sociale destinata a formare e rafforzare l'identità culturale, i legami di solidarietà, il senso di appartenenza che sono condizioni necessarie di ogni società strutturata e, come riconoscono gli economisti con sempre maggiore chiarezza, sono anche un fattore non trascurabile di produttività. [...]

Molto prima dell'unificazione del Paese, gli Stati italiani sono stati i primi al mondo a dotarsi di regole e istituzioni pubbliche in questo campo. L'Italia è stata la prima a integrare la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale nei principi fondamentali della sua Costituzione. La consistenza e la qualità del patrimonio da un lato, la cultura italiana della salvaguardia dall'altro sono le due facce della stessa medaglia. Le regole in merito alla conservazione non avrebbero visto la luce del giorno senza un senso civico risvegliato dalla densità del patrimonio culturale e la presenza di quest'ultimo non sarebbe mai stata così durevole se non fosse stata garantita da regole nel corso dei secoli. [...]

L'origine di questa cultura civica e giuridica si deve, credo, alle città italiane che, a partire dal XII secolo, elaborarono un potente concetto di cittadinanza secondo il quale i monumenti di ogni città costituivano un principio di identità civica e di identificazione emotiva che corrispondeva all'idea stessa del far parte di una comunità ben governata. [...]

Devo tuttavia concludere con un tono completamente diverso, dichiarando senza mezzi termini che questo complesso sistema di tutela (il più vecchio e probabilmente ancora oggi sulla carta tra i migliori al mondo) funziona oggi sempre meno bene. La di-

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Vanni Codeluppi

Il potere della marca

McDonald's, in realtà, non è che il caso estremo di un processo di standardizzazione e impoverimento dei prodotti alimentari che è stato introdotto dalla crescente industrializzazione. A causa di quest'ultima, infatti, i cibi non vengono più consumati dove nascono, e si sviluppa di conseguenza la necessità di una conservazione. Ma va considerato, soprattutto, che «lo "standard", su cui si basa la produzione alimentare industriale e la ristorazione veloce, non esiste in natura: così tutto è ingannevole, persino l'uovo del panino in autogrill non proviene semplicemente da un uovo sodo affettato ma da un assemblaggio di molte uova cotte e ricompattate in un lungo cilindro sottile tale da consentire tante fette identiche; le crocchette di pollo del *fast food* non sono pezzi di carne ma dosi standardizzate prelevate da un impasto di tanti polli triturati e cotti assieme» (Laffi 2000, p. 38).

L'industrializzazione degli alimenti risponde però efficacemente alle richieste di funzionalità e servizio manifestate dai consumatori odierni. Il successo della McDonald's, infatti, è stato possibile anche grazie alla capacità di tale azienda di sintonizzarsi con le principali tendenze dei consumatori nel campo alimentare. Come la destrutturazione delle tradizioni alimentari, cioè il fatto che un tempo si mangiava a orari fissi, seguendo una precisa successione delle portate (in Italia, per esempio, primo, secondo, contorno e frutta) e rispondendo nel contempo anche a bisogni di socializzazione, mentre ora avviene sempre più spesso che si mangia a qualsiasi ora qualunque cosa e spesso da soli. Si consuma pertanto un piatto unico oppure si spizzica in grande libertà e in continuazione. McDonald's asseconda in pieno questa tendenza offrendo di solito cibi che possono essere accostati e scelti liberamente e consumati a ogni ora del giorno e da soli.

La nostalgia del passato è comunque sempre viva nelle persone. Perciò, McDonald's offre la possibilità di scegliere un menù completo, che rassicura, non soltanto perché attraverso la varietà che offre dà un'illusione di abbondanza a basso costo, ma anche perché in apparenza sembra rispettare la logica del pasto tradizionale e dunque costituire un vero pasto strutturato ed equilibrato sul piano dietetico. [...]

Un'altra tendenza alimentare che viene assecondata da McDonald's è quella verso un «palato globale», ovvero un gusto medio unificato a livello mondiale. La struttura binaria (dolce/salato, crudo/cotto, duro/molle ecc.) sulla quale si è sempre basata la nostra tradizionale cultura del cibo e del gusto (Lévi-Strauss 1966; 1970; 1971) tende sempre più a unificarsi in un'unica sintesi che accontenta tutti i palati. La proposta di McDonald's, a tale proposito, è anche rassicurante, perché in essa il pasto tradizionale si trasforma in un pasto allo stesso tempo «sintetico» e «simbolico» in cui ognuna delle componenti, dall'hamburger al milkshake, sta a rappresentare una delle portate dello stesso pasto tradizionale, e i sapori sono stati pensati per rispondere all'esigenza di assumere simultaneamente e rapidamente una vasta gamma di sapori estremamente differenziati. Essi convergono infatti nel cercare di soddisfare il

- «desiderio ingordo» del consumatore, che mira a ottenere una rapida e intensa soddisfazione. Ma convergono, soprattutto, nel tendere comunque verso un unico sapore *soft*, cioè
 45 leggero perché dolce e salato allo stesso tempo, che in quanto tale è facilmente consumabile da parte di consumatori di diverse culture. Ecco perché il vero segreto delle celebri patatine di McDonald's sta nella «compresenza di zucchero e di sale nel condimento, grazie al quale si ottiene un prodotto standard neutro in cui il cliente trova sia il sapore dello zucchero sia quello del sale, ma non quello delle patate» (Ariès 2000, p. 26).
- 50 Ma il cibo di McDonald's ha successo anche perché è un cibo fortemente spettacolare, il quale, utilizzando tutte le armi di cui dispone (il profumo, il colore, la forma ecc.), cerca di sedurre il consumatore permettendo a quest'ultimo di divertirsi. Ciò è reso possibile dal fatto che nelle società ipermoderne appare sempre più evidente la natura simbolica e comunicativa dell'alimentazione (Codeluppi 1992). Inoltre, quanto più aumenta il
 55 benessere materiale degli individui, tanto più gusti e abitudini alimentari incominciano a formarsi e a mutare velocemente e in maniera imprevedibile, uniformandosi così alle dinamiche già operanti in altri settori, come per esempio quelle dell'abbigliamento. Il cibo, cioè, non solo si fa sempre più simbolo e significato, ma anche, e probabilmente di conseguenza, moda.

(Vanni Codeluppi, *Il potere della marca*, Bollati Boringhieri, Torino 2001)

Comprensione e analisi

- 1 Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- 2 Nel testo si sottolinea l'attenzione di McDonald's sia per le nuove tendenze, sia per la tradizione. Come si concretizza tale attenzione?
- 3 Perché il cibo di McDonald's può essere definito «sintetico» (r. 38)?
- 4 Spiega in che senso il cibo, nella società odierna, diventa sempre più "simbolo", "significato" e "moda".

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'industrializzazione del cibo. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Il potere della marca

Tipologia C traccia 1

NOME

COGNOME

CLASSE

DATA

Verifiche in preparazione all'Esame di Stato

Tipologia C

Classe QUINTA

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La cura degli altri

«Quando nasce la cura che gli umani dedicano ai propri simili? La questione mi ha intrigato da sempre. La spinta a nutrire e proteggere i nostri piccoli ha origine evidentemente da un dato biologico, un comportamento necessario per la riproduzione. Apparteniamo alla classe dei mammiferi e questa geniale invenzione dell'evoluzione per cui le femmine della nostra specie sono in grado di nutrire per anni i piccoli, che altrimenti sarebbero incapaci di sopravvivere, ha costituito un enorme vantaggio. [...] Ma l'attitudine a prendersi cura dei membri più fragili del clan, a curare malati o feriti che pure possono essere di peso a piccole comunità in lotta quotidiana per la sopravvivenza, da dove nasce? In questo caso si deve trattare di qualcosa di più sofisticato, meno immediatamente riconducibile a un istinto biologico. Nel maggio 2016 sono stato invitato a fare una breve visita in Georgia e, in quell'occasione, ho trovato una risposta inequivocabile ai miei dubbi. [...] Quando, dopo aver indossati guanti adatti, tocco il piccolo cranio che Lordkipanidze [paleoantropologo di fama internazionale che partecipa ad una campagna di scavi in Georgia] ha estratto da una scatola speciale, l'emozione è fortissima. Tengo fra le mani un reperto di importanza straordinaria, ma la cosa più incredibile è che le mandibole sono lisce, non ha neanche un dente. Il direttore spiega che quando l'ha visto per la prima volta non ha potuto trattenere le lacrime. L'individuo, rispetto alla vita media dell'epoca, era molto vecchio, si stima avesse superato i quarant'anni, e aveva perso tutti i denti; la cosa più sorprendente era che fosse sopravvissuto così a lungo, perché nella mandibola non c'era segno delle cavità occupate dai denti: dovevano essere passati alcuni anni prima che l'osso riuscisse a riempirle. Tenevo fra le mani la prima testimonianza di una comunità che, per anni, aveva cercato e masticato cibo per far sopravvivere un membro più debole; avevo di fronte a me la prova che la compassione, la spinta a farsi carico dei più fragili fra gli esseri umani, affonda le sue radici nella notte dei tempi.»

(Guido Tonelli, *E l'uomo cominciò a prendersi cura dell'uomo*,
«Corriere della Sera – La Lettura», 16 dicembre 2018)

Che cosa spinge l'uomo ad aiutare i propri simili? Quando lo fa, agisce di solito in modo disinteressato o si aspetta sempre un certo vantaggio personale dalle sue azioni? Perché una persona dovrebbe dedicare parte del suo tempo ad attività che non prevedono, almeno apparentemente, nessuna ricompensa? Che cosa spinge a superare il proprio egoismo e ad essere altruisti?

Rifletti sulla questione, facendo riferimento anche al mondo del volontariato, che oggi è in grado di garantire servizi e assistenza a molte persone.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C traccia 2

Negli ultimi tre anni la cosiddetta “economia della condivisione” è cresciuta in tutto il mondo sia come fenomeno culturale e sociale che in termini di fatturato. Piattaforme online e applicazioni hanno inaugurato un nuovo modo di spostarsi, di viaggiare e persino di lavorare. Oggi si può visitare una città in qualsiasi nazione del mondo affittando alla velocità di un clic una stanza o un appartamento messi a disposizione da un privato, scegliendo un’opzione diversa e spesso più conveniente rispetto al soggiorno in albergo; dall’altra parte, c’è chi in questo modo è riuscito a ottenere un reddito integrativo affittando per brevi periodi uno spazio non utilizzato. Condividere i passaggi in auto con applicazioni come BlaBlaCar è diventato un modo economico per viaggiare per molte persone, giovani e non solo. Ma i siti di *sharing economy* hanno anche favorito una nuova socialità: ci sono i portali di *crowdfunding* che permettono di unirsi per finanziare un progetto, quelli di *social eating* dove ci si trova per organizzare cene a partire da un interesse comune, siti come TimeRepublik dove le persone possono scambiare liberamente il proprio talento e le proprie competenze.

(Emanuela Citterio, *Scambio di beni. Economia della condivisione, il futuro è sempre più social*, www.avvenire.it, 8 novembre 2016)

Nel mondo tecnologico in cui viviamo, la parola “condivisione” solitamente fa pensare a foto, link, video, che il web permette di mettere in comune con altri. In realtà la condivisione ha contagiato anche altri settori: dai trasporti al turismo, dalla finanza al giornalismo. Partecipazione, dialogo, integrazione (e quindi condivisione) sono certo gli elementi portanti di una società; quando, però, la condivisione diventa una forma di involuzione? Quali aspetti positivi e negativi si legano alla cosiddetta *sharing economy*? Quali pericoli potrebbero celarsi dietro a quell’immagine così accattivante che oggi la caratterizza?

Rifletti su queste tematiche, con riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

11.3 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $HK = \frac{2\sqrt{5}}{15} l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

| Giorno | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|-----------------|--------|---------|-----------|---------|---------|
| Probabilità p | 10% | 20% | 30% | 20% | 10% |

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

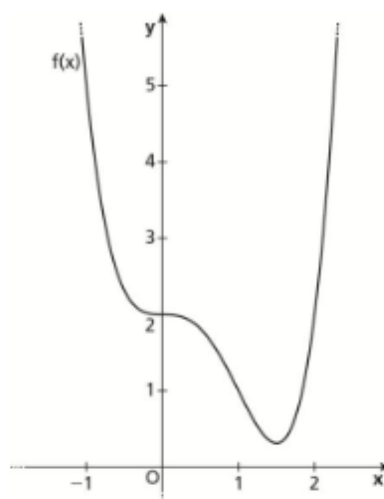
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

11.4 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo inerente tematiche di attualità

1. L'importanza della resilienza in adolescenza. Spiega il significato di questa parola e racconta le sfide che gli adolescenti affrontano durante il percorso scolastico. Esplora l'importanza di sviluppare la resilienza in età adolescenziale per superare gli ostacoli e per influenzare positivamente il proprio futuro.

2. L'impatto dei nuovi media sull'autostima degli adolescenti. Spiega quanto i fenomeni social influiscano sulla percezione di se stessi da parte dei ragazzi. Sviluppa il discorso sia dal punto di vista dell'accettazione fisico corporea che dal punto di vista psicologico

3. Il Cyberbullismo nell'era digitale. Spiega come la diffusione della tecnologia ha alimentato le dinamiche del bullismo tra i giovani e in che modo tramite la stessa tecnologia si può combattere e prevenire.

11.5 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA

ESERCIZIO 1

Studia la seguente funzione $y = 9x^3 - 4x^2$ verificando:

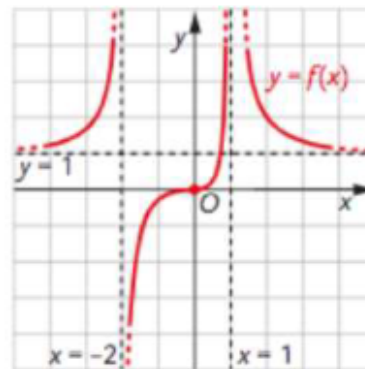
1. Dominio
2. Eventuali Simmetrie
3. Intersezioni con gli assi
4. Segno della funzione
5. Eventuali asintoti
6. Crescenza e decrescenza della funzione (studio della derivata prima)
7. Punti di max e min

Infine tracciane il grafico.

ESERCIZIO 2

Completa le seguenti uguaglianze, deducendo dal grafico il valore dei seguenti limiti, se esistono.

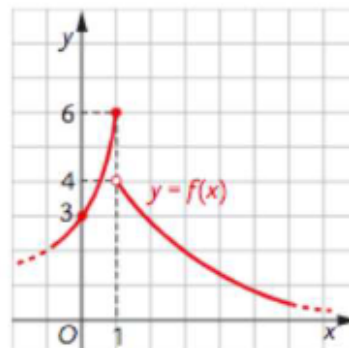
- a. $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = \dots\dots$
- b. $\lim_{x \rightarrow -2^-} f(x) = \dots\dots$
- c. $\lim_{x \rightarrow -2^+} f(x) = \dots\dots$
- d. $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) = \dots\dots$
- e. $\lim_{x \rightarrow -1^-} f(x) = \dots\dots$
- f. $\lim_{x \rightarrow -1^+} f(x) = \dots\dots$
- g. $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = \dots\dots$



ESERCIZIO 3

Completa le seguenti uguaglianze, deducendo dal grafico il valore dei seguenti limiti, se esistono.

- a. $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) = \dots\dots$
- b. $\lim_{x \rightarrow 1^-} f(x) = \dots\dots$
- c. $\lim_{x \rightarrow 1^+} f(x) = \dots\dots$
- d. $\lim_{x \rightarrow 1} f(x) = \dots\dots$
- e. $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = \dots\dots$



ESERCIZIO 4

Trovare le equazioni degli asintoti della seguente funzione dopo averne determinato il dominio

$$Y = \frac{3X + 1}{X - 1}$$

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

| 12.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario) | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|-----------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | Punteggio |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. | Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata. | Il testo risulta ben articolato. | Il testo è adeguatamente e articolato. | Il testo presenta una pianificazione sommaria. | Il testo è scarsamente articolato. | |
| Coesione e coerenza testuale | Il testo è ampiamente coerente e coeso. | Il testo è coerente e coeso. | Il testo è parzialmente coeso e coerente. | Il testo manca di coerenza e coesione in più punti. | Il testo manca di coerenza. | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo. | Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace. | Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione. | Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà. | Il lessico è inadeguato e poco appropriato. | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura | Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace. | Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta. | Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile. | Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata. | Il testo presenta errori gravi e ricorrenti. | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni. | Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati. | Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali. | Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti. | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi. | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti. | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | Punteggio |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | |
| Rispetto dei vincoli posti dalla consegna | Preciso rispetto dei vincoli della consegna | Pressoché completo il rispetto dei vincoli della consegna. | Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna. | Carente il rispetto dei vincoli della consegna. | Per nulla rispettati i vincoli della consegna. | |
| Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Comprensione completa, accurata e approfondita. | Comprensione precisa e pertinente. | Comprensione essenziale. | Comprensione scarsa. | Comprensione nulla. | |

| | | | | | | |
|--|--|---------------------------------|--|---|--------------------------------------|--|
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | Analisi puntuale e approfondita. | Analisi accurata ed esauriente. | Analisi adeguata con alcune imprecisioni. | Analisi incompleta e/o in parte errata. | Analisi superficiale o assente. | |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Interpretazione corretta e articolata. | Interpretazione corretta. | Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa. | Interpretazione superficiale e poco sviluppata. | Interpretazione del tutto scorretta. | |

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

| 12.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) | | | | | | |
|---|--|--|---|--|--|------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | Punteggio |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata. | Il testo risulta ben articolato. | Il testo è adeguatamente articolato. | Il testo presenta una pianificazione sommaria. | Il testo è scarsamente articolato. | |
| Coesione e coerenza testuale | Il testo è ampiamente coerente e coeso. | Il testo è coerente e coeso. | Il testo è parzialmente coeso e coerente. | Il testo manca di coerenza e coesione in più punti. | Il testo manca di coerenza. | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo. | Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace. | Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione. | Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà. | Il lessico è inadeguato e poco appropriato. | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace. | Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta. | Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile. | Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata. | Il testo presenta errori gravi e ricorrenti. | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni. | Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati. | Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali. | Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti. | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi. | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti. | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | Punteggio |
| | 15 | 14-12 | 11-9 | 8-6 | 5-4 | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni | Tesi e argomentazioni individuate con | Tesi e argomentazioni ben individuate. | Tesi e argomentazioni individuate non sempre in modo completo e articolato. | Tesi e argomentazioni individuate in | Tesi e argomentazioni non individuate. | |

| | | | | | | |
|--|--|--|---|--|---|------------------|
| presenti nel testo proposto | chiarezza. | | | modo assai limitato. | | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti | Argomenta in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti. | Argomenta in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi. | Argomenta in modo generico; uso parziale dei connettivi. | Argomenta in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi. | Argomenta in modo scorretto; assenza dei connettivi o/e uso non corretto degli stessi | |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | Punteggio |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati. | Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati. | Essenziali e limitate la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali. | Parziali la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali. | Molto carenti la correttezza e la congruenza dei riferimenti. | |

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

| 12.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | | |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | Punteggio |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata. | Il testo risulta ben articolato. | Il testo è adeguatamente articolato. | Il testo presenta una pianificazione sommaria. | Il testo è scarsamente articolato. | |
| Coesione e coerenza testuale | Il testo è ampiamente coerente e coeso. | Il testo è coerente e coeso. | Il testo è parzialmente coeso e coerente. | Il testo manca di coerenza e coesione in più punti. | Il testo manca di coerenza. | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo. | Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace. | Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione. | Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà. | Il lessico è inadeguato e poco appropriato. | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace. | Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta. | Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile. | Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata. | Il testo presenta errori gravi e ricorrenti. | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni. | Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati. | Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti culturali. | Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti. | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi. | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati. | I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali. | I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti. | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | | Punteggio |
|---|---|--|---|--|--|------------------|
| | 15 | 14-12 | 11-9 | 8-6 | 5-4 | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi efficace (se presente). | Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi opportuna (se presente.) | Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrasi non sempre efficace (se presente) | Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi disordinata (se presente). | Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi inadeguata (se presente). | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Esposizione ordinata, coerente e coesa. | Esposizione ordinata e lineare. | Esposizione non sempre strutturata. | Esposizione schematica e non sempre lineare. | Esposizione non coerente e disorganica. | |
| | 10 | 9-8 | 7-6 | 5-4 | 3-1 | Punteggio |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Conoscenze e riferimenti corretti, ben articolati e approfonditi. | Conoscenze e riferimenti corretti e articolati. | Conoscenze e riferimenti nel complesso corretti. | Conoscenze e riferimenti non corretti e poco articolati. | Conoscenze e riferimenti molto carenti e lacunosi. | |

PUNTEGGIO TOTALE/ 100

PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20

*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - MATEMATICA

| INDICATORE | LIVELLI | DESCRITTORI del LIVELLO/EVIDENZE | | PUNTI | PUNTEGGIO (RANGE) |
|--|---------|----------------------------------|--|-------|-------------------|
| Comprendere - Analizzare la situazione problematica - Identificare i dati ed interpretarli - Effettuare gli eventuali collegamenti ed adoperare i codici grafico-simbolici necessary | L1 | <input type="checkbox"/> | Interpreta in modo completo e pertinente i concetti, i dati e le relazioni ed adopera i codici con buona/ottima padronanza | 4-5 | (0-5) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Interpreta in modo adeguato i concetti, i dati e le relazioni ed adopera i codici con adeguata padronanza, lievi inesattezze | 3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Interpreta in modo parziale i concetti, i dati e le relazioni ed adopera i codici con adeguata padronanza, lievi inesattezze e/o errori | 2 | |
| | L4 | <input type="checkbox"/> | Non comprende le richieste, non stabilisce collegamenti né adopera i codici | 0-1 | |
| Individuare - Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione - Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta | L1 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo completo e critico. Deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni, il modello che descrive la situazione problematica. | 6 | (0-6) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo completo, anche se non critico. Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il processo risolutivo | 4-5 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo parziale. Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il processo risolutivo | 2-3 | |
| | L4 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo superficiale o frammentario. Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il processo risolutivo | 0-1 | |
| Sviluppare il processo risolutivo - Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessary | L1 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica idonea ed ottimale. Usa un simbolismo necessario. Mette in atto il corretto ed ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 4-5 | (0-5) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica idonea anche se con qualche incertezza. Usa un simbolismo adeguato. Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica parzialmente idonea. Usa un simbolismo solo in parte adeguato. Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 2 | |
| | L4 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte. Usa un simbolismo solo in parte adeguato. Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 0-1 | |

| | | | | | |
|---|----|--------------------------|--|-----|--------------|
| <p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p style="text-align: center;">- Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema</p> | L1 | <input type="checkbox"/> | Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica. Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 4 | (0-4) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Giustifica in modo completo le scelte fatte per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Giustifica in modo parziale le scelte fatte per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica. Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 2 | |
| | L4 | <input type="checkbox"/> | Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte per la definizione della soluzione. Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 0-1 | |
| TOTALE PUNTEGGIO (max 20) | | | | | |

12.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A, O.M. N. 55/2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

Esame di Stato

a.s. 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO

(valutazione differenziata riferita al P.E.I., ai sensi della normativa vigente)

CANDIDATO: _____

| DESCRIPTORI | SCALA DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | VOTO |
|---|----------------------|-----------|----------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | sufficiente | 1 | |
| | discreto | 2 | |
| | buono | 3 | |
| | ottimo | 4 | |
| Ampiezza delle conoscenze, coesione e coerenza testuale | sufficiente | 1 | |
| | discreto | 2 | |
| | buono | 3 | |
| | ottimo | 4 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale | sufficiente | 1 | |
| | discreto | 2 | |
| | buono | 3 | |
| | ottimo | 4 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | sufficiente | 1 | |
| | discreto | 2 | |
| | buono | 3 | |
| | ottimo | 4 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazione personale | sufficiente | 1 | |
| | discreto | 2 | |
| | buono | 3 | |
| | ottimo | 4 | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | _____/20 |

Esame di Stato

a.s. 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – MATEMATICA

(valutazione differenziata riferita al P.E.I., ai sensi della normativa vigente)

CANDIDATO: _____

| INDICATORE | LIVELLI | DESCRITTORI del LIVELLO/EVIDENZE | | PUNTI | PUNTEGGIO (RANGE) |
|--|---------|----------------------------------|--|-------|-------------------|
| Comprendere - Conoscere la situazione problematica - Identificare i dati ed interpretarli - Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari | L1 | <input type="checkbox"/> | Interpreta in modo adeguato i concetti, i dati e le relazioni ed adopera i codici con adeguata padronanza, lievi inesattezze | 4-5 | (0-5) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Interpreta in modo parziale i concetti, i dati e le relazioni ed adopera i codici con adeguata padronanza, lievi inesattezze e/o errori | 2-3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Non comprende le richieste, non stabilisce collegamenti né adopera i codici | 0-1 | |
| Individuare - Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione - Utilizzare possibili strategie risolutive | L1 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo completo, anche se non critico. Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il processo risolutivo | 5-6 | (0-6) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo parziale. Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il processo risolutivo | 3-4 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Analizza il contesto teorico in modo superficiale o frammentario. Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il processo risolutivo | 1-2 | |
| Sviluppare il processo risolutivo - Risolvere la situazione problematica in maniera corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari | L1 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica idonea anche se con qualche incertezza. Usa un simbolismo adeguato. Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 4-5 | (0-5) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica parzialmente idonea. Usa un simbolismo solo in parte adeguato. Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 2-3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte. Usa un simbolismo solo in parte adeguato. Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata | 1-2 | |

| | | | | | |
|---|----|--------------------------|--|-----|-------|
| Argomentare - Commentare i passaggi fondamentali del processo esecutivo | L1 | <input type="checkbox"/> | Commenta le scelte fatte per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 4 | (0-4) |
| | L2 | <input type="checkbox"/> | Commenta in modo parziale le scelte fatte per il processo risolutivo adottato. Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica. Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 3 | |
| | L3 | <input type="checkbox"/> | Commenta in modo confuso e frammentato le scelte fatte per la definizione della soluzione. Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica. Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema | 1-2 | |
| TOTALE PUNTEGGIO (max 20) | | | | | |

Esame di Stato

a.s. 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE
(valutazione differenziata riferita al P.E.I., ai sensi della normativa vigente)

CANDIDATO: _____

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato | 2 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo corretto. | 3 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa. | 4 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita. | 5 | |
| Capacità di produrre in modo personale un Power Point su argomenti delle diverse discipline esponendone i contenuti | I | Non è in grado di produrre ed esporre modo personale, o produce in modo superficiale | 1 | |
| | II | E' in grado di produrre ed esporre in modo personale solo in relazione ad alcuni argomenti | 2 | |
| | III | E' in grado di produrre ed esporre sufficientemente i contenuti degli argomenti trattati | 3 | |
| | IV | E' in grado di produrre ed esporre in modo esauriente e completo i contenuti degli argomenti trattati | 4 | |
| | V | E' in grado di produrre ed esporre in modo personale ed originale i contenuti degli argomenti trattati | 5 | |
| Uso di un linguaggio tecnico specifico | I | Si esprime in modo scorretto, utilizzando un lessico inadeguato | 1 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato | 2 | |
| | III | Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato | 3 | |
| | IV | Si esprime in modo accurato, utilizzando un lessico vario | 4 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale | 5 | |
| Capacità di comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali | 1 | |
| | II | E' in grado di comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali con difficoltà | 2 | |
| | III | E' in grado di comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali in modo adeguato | 3 | |
| | IV | E' in grado di comprendere la realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 4 | |
| | V | E' in grado di comprendere la realtà sulla base di una consapevole riflessione sulle proprie esperienze personali | 5 | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | | ____/20 |

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe 5BL, presieduto dalla Dirigente, in data 10 maggio 2024 alle ore 18,30 in modalità online, ha approvato all'unanimità il presente Documento. Il link della riunione:

<https://meet.google.com/tnd-qxmu-qeo?hs=224>

| DOCENTE | DISCIPLINA | FIRMA |
|------------------------------|--|--------------|
| CAROLI Marcella | LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | |
| CAROLI Adalgisa | STORIA | |
| VALENTE Angela | LINGUA E CIVILTÀ INGLESE | |
| CAROLI Adalgisa | FILOSOFIA | |
| CONTE Donato | MATEMATICA e laboratorio | |
| MICOLI Martino | FISICA e laboratorio | |
| CITO Vita | BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA | |
| SCARAFILE Tonia Elisa | INFORMATICA E LABORATORIO | |
| SELICATO Sergio | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | |
| DELFINI Maria Cecilia | SCIENZE MOTORIE | |
| NOTARISTEFANO Cinzia | RELIGIONE | |
| AQUARO Silvana | SOSTEGNO | |
| CONTE Anna Francesca | SOSTEGNO | |

IL DOCENTE COORDINATORE

Prof. Donato CONTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Maria Gabriella MELE